

Comune di Trezzano sul Naviglio



Trascrizione Seduta Consiglio Comunale del 27 Novembre 2024

[Il verbale si compone di Nr. 50 pagine compresa la copertina e dichiarazione finale e sono numerate da 1 a 50]

Elaborazione e Trascrizione a cura di: *Microvision S.r.l. – Via W.Tobagi, 12 - 94016 Pietraperzia (EN)*



Presiede la seduta il Presidente, Consigliere: Carnovale Teresa.

(AUDIO INIZIALE MANCANTE)

Consigliere De Filippi:

[...]Comandante dei Vigili a venire a farsi un giro in Viale Indipendenza dove le macchine sono parcheggiate in seconda, terza e non si sa più quale fila, dall'altra parte dove non è vero che non si possano fare le sanzioni. Poi io non chiedo la sanzione, non credo che la sanzione sia una cosa costruttiva in certi casi, però il passaggio secondo me della Polizia Locale ogni tanto aiuta anche il cittadino a capire che c'è il controllo e che c'è qualcuno che comunque guarda, che magari va là e gli dice: scusi ma lei non può stare parcheggiato qui. Cioè abbiamo gente che parcheggia con i parcheggi vuoti davanti al parcheggio vuoto. Cioè questo è il colmo dei colmi tanto per dire. Per non parlare della Via Manzoni, dove invece c'è l'uscita della scuola, e lì sulla Via Manzoni parcheggiano in coda per veramente un chilometro le macchine. Cioè parcheggiano ovunque quando devono andare a ritirare i bambini. Allora è pericoloso anche per i bambini stessi, anzi soprattutto per i bambini. Poi niente, io chiedo solo questo. Poi magari, siccome il Question Time deve essere una roba veloce, non voglio portar via tempo, anche perché stasera ne abbiamo abbastanza, io se l'Assessore Puleo è d'accordo, gli darei le mie richieste, cioè quello che ho chiesto e l'Assessore mi risponde alla prossima. Se siete d'accordo. Grazie.

Il Presidente:

Grazie Consigliere De Filippi.

Consigliere Albini:

Buonasera. Posso fare una domanda anch'io? Mi sentite?

Il Presidente:

Buonasera Albini.

Consigliere Albini:

Buonasera a tutti. Avevo anch'io una curiosità, più che altro una domanda da rivolgere al Sindaco, in quanto ci hanno informato, è conosciuto il fatto che ci sia una persona che in questo periodo si sia introdotto in diversi uffici pubblici, al Centro socioculturale, in Biblioteca, mi hanno detto, addirittura, anche negli uffici di IV Novembre. Volevo capire cosa ci fosse di vero, soprattutto in merito all'intrusione negli uffici di IV Novembre, dove ci sono anche documenti del Comune, se avesse avuto accesso quindi a qualche documento, cosa si stesse facendo per risolvere la situazione e chiedere, se succedono ancora cose di questo genere, di tenerci informati.

Il Presidente:

Grazie Consigliere. Passo la parola al Sindaco, prego.

Il Sindaco:

Grazie. Buonasera Consigliere Albini. Allora, in riferimento a questa persona che si è introdotta in alcuni uffici comunali, siamo al corrente della situazione, abbiamo identificato ogni volta la persona e si tratta sempre dello stesso soggetto. Abbiamo presentato le dovute denunce presso la Polizia Giudiziaria e stiamo aspettando ovviamente i provvedimenti che questa prenderà nei confronti della persona. Ovviamente adesso non mi posso addentrare qui in questo momento nello specifico del parlare delle problematiche di questa persona perché ovviamente sono situazioni delicate e coperte da privacy. Per quanto riguarda la tutela dei beni dell'Ente abbiamo intensificato l'attenzione affinché ci sia la chiusura, dobbiamo essere sicuri che vi sia sempre la chiusura di tutte le entrate, di tutte le finestre, di tutte le porte, e anche il controllo prima di queste chiusure che la persona non fosse già dentro negli uffici prima della chiusura degli uffici stessi. Ovviamente abbiamo intensificato



tutti questi controlli, auspichiamo che ciò non accada più, come di fatto già da qualche giorno, non vorrei parlare troppo presto, però al momento non sta succedendo più nulla.

Il Presidente:

Grazie Sindaco. E' soddisfatto della risposta, Consigliere Albini?

Consigliere Albini:

Grazie Presidente, assolutamente soddisfatto. Ci tenga aggiornati, soprattutto nel momento in cui dovessero venire toccati dei documenti, giusto per avere un quadro d'insieme e poter intervenire insieme. Grazie mille.

Il Sindaco:

Consigliere Albini, una specifica. Non mi risulta che la persona abbia toccato documenti, pratiche o cose di questo tipo. Ha toccato soltanto magari oggetti, qualche cosa che era presente sulle scrivanie, ma non pratiche o cose di questo tipo.

Consigliere Albini:

Grazie anche di questa specifica.

Il Presidente:

Grazie. Ci sono altri interventi? Possiamo dichiarare chiuso il Question... prego la parola al Sindaco.

Il Sindaco:

Ho preparato le risposte a due interpellanze che mi sono state presentate. Una è la risposta all'interpellanza che riguarda l'amianto sul cimitero di Via Rimembranza, che mi è stata presentata dalla Consigliera De Filippi. Se vuole le leggo la risposta. Se ha l'interpellanza, la invito a leggerla, così le do la risposta.

Il Presidente:

Prego per la lettura, Consigliere De Filippi.

Consigliere De Filippi:

Grazie. "Premesso che dal 2014 al 2024 la precedente Amministrazione ha incapsulato e rimosso l'amianto dalle strutture comunali del paese, scuole Verdi, Fogazzaro, Manzoni, Boschetto, Giacosa e Canile Comunale, a seguito anche delle sollecitazioni dei cittadini e del comitato <no amianto>. Rilevato che nel Consiglio Comunale del 30 luglio 2024 il Sindaco ha affermato che sui tetti del cimitero Rimembranze c'è l'amianto, che dovrà essere rimosso. Inoltre rilevato che in data 28 giugno 2016 era stata data dall'allora Assessore alle Politiche Ambientali risposta all'interpellanza di un Consigliere d'opposizione, presente oggi in maggioranza, rispetto alla presenza di amianto sui tetti dei cimiteri comunali, i cui riferimenti sono interpellanza n. 36 <Eternit Cimiteri>; tale risposta era stata redatta dalla Posizione Organizzativa e recitava: <In riferimento all'interpellanza in oggetto si informa che nelle coperture dei due cimiteri comunali non è ravvisata la presenza di amianto nella fattispecie e la copertura del cimitero di Via Rimembranze è stata oggetto di manutenzione straordinaria nel 2009 con rifacimento del manto bituminoso, posa di nuova copertura con lastre ondulate in fibro-cemento e ripristino della lattoniera>. Rilevato che nel periodo citato ci risulta che tali interventi siano stati svolti dall'TMS, di cui il signor Sindaco era membro del Consiglio di Amministrazione e quindi presumibilmente al corrente di quanto disposto dai Lavori Pubblici, si domanda: l'affermazione da lei fatta nel Consiglio Comunale del 30 luglio 2024 su quali considerazioni si basa? Esiste una documentazione a supporto? Se sì, è possibile rendere edotti di tale documentazione il Consiglio Comunale e i cittadini? Se invece non esiste documentazione, riteniamo la sua affermazione perlomeno fuorviante e volta a generare allarmismo nella cittadinanza". Grazie.



Il Presidente:

Grazie Consigliere Albini per la risposta. La parola al Sindaco, prego.

Il Sindaco:

Grazie Consigliera De Filippi. Le leggo la risposta. “In risposta all'interpellanza si può riferire quanto segue. L'informazione deriva da un colloquio telefonico tra lo scrivente, l'Assessore Argirò e l'architetto Cipro, il quale, interpellato dai primi due, se nella copertura dei colombari del cimitero, che si intendeva rifare inserendoli nel piano triennale delle opere pubbliche, rispondeva che erano in eternit e quindi era presente amianto. Evidentemente la risposta non era stata approfondita. E, ahimè, anch'io, lo scrivente, si basava su quanto riferito, senza approfondire oltre. L'affermazione, però, non cambia la sostanza del problema, in quanto il tetto ha comunque problemi di infiltrazioni e deve essere rifatto. In alcun modo non si ritiene di aver procurato alcun allarmismo”. Questa è la risposta scritta. Aggiungo due cose sui fatti, diciamo, con il “rilevato che” che pone nelle domande. Ovviamente non ero a conoscenza dell'interpellanza 36 eternit dei cimiteri del 2016, fatta da un Consigliere. Per quanto riguarda invece il fatto che fossi nel CdA della TMS all'epoca, mi ha sbloccato un ricordo. Quindi approfitto nel salutare il mio amico Pietro Sucameli, che se fosse online lo saluto e lo ricordo con molto affetto. C'è da dire una cosa, adesso poi mi è venuto in mente, questi lavori fatti dalla TMS sopra il cimitero non erano ad affidamento diretto come erano normalmente la totalità dei lavori che venivano affidati in TMS, perché lì c'era un contratto di servizio e tutti i lavori di manutenzione venivano affidati. Quello era un'eccezione, c'era stato un bando aperto all'esterno dell'Amministrazione comunale e la TMS aveva partecipato. Quindi diciamo che in Consiglio di Amministrazione, nei Consigli di Amministrazione delle società, non è che si arriva con il dettaglio del progetto, non è come negli uffici comunali. Si era portata ad esempio la delibera “autorizziamo il Presidente a partecipare al bando di gara per il rifacimento del tetto del cimitero” poi non si entra mai nel CdA nel dettaglio del tipo di lavoro che veniva fatto, quello veniva seguito dai tecnici. Quindi questa è la motivazione. E poi erano passati quasi vent'anni.

Il Presidente:

Grazie Sindaco. Chiede la parola il Consigliere Russomanno, prego.

Consigliere Russomanno:

So che non spetta a me rispondere perché spetta al Sindaco, però è giusto per precisare che il Consigliere che fece l'interpellanza...

Consigliere Spendio:

Scusi Presidente, mozione d'ordine.

Consigliere Russomanno:

Il Consigliere che fece l'interpellanza...

Consigliere Spendio:

Mozione d'ordine. Ma semplicemente una cosa, perché siamo in fase di Question Time. Nel Question Time può intervenire l'interpellante e chi risponde eventualmente.

Consigliere Russomanno:

Lo so...

Consigliere Spendio:

No, io lo dico solo... perché altrimenti...



Consigliere Russomanno:

Volevo precisare.

Consigliere Spendio:

...giustamente tu fai una precisazione, qualcun altro vuole fare un'altra precisazione, e poi la cosa... Presidente, grazie.

Il Presidente:

Grazie.

Consigliere Russomanno:

Era solo per dire che l'interpellanza la feci io. Nel 2016 non credo che il Sindaco possa sapere della mia interpellanza del 2016, sono passati 8 anni, quindi se fossi stato io a fare l'interpellanza ha ragione, l'interrogazione oggi, ma non sono stato io, è stato il Sindaco, e non può sapere. Ecco qua l'interpellanza, ce l'ho qua davanti, ancora in copia. Quindi solo per precisare questo. So benissimo che non devo intervenire e chiedo scusa. Grazie.

Il Presidente:

Grazie Consigliere Russomanno. La parola al Consigliere De Filippi, prego.

Consigliere De Filippi:

Allora, volevo semplicemente ringraziare il Sindaco per la risposta. È ovvio che il Sindaco non lo potesse sapere, però è anche ovvio che se fa una sorta di osservazione su qualcosa, credo che sia legittimo da parte nostra chiedere chiarimenti. Mi sembra la cosa più logica e più ovvia. Sapevo bene che era lei Consigliere ad aver fatto l'interpellanza, perché l'ha fatta a me. Ok, grazie Sindaco.

Il Presidente:

Grazie Consigliere De Filippi. Ci sono altri interventi? Sì, prego, la parola al Sindaco per rispondere.

Il Sindaco:

Ho predisposto un'altra risposta ad un'interpellanza, che è quella presentata oggi e riguardante il personale dell'Ente, che è stata presentata dai tre Gruppi di minoranza.

Consigliere Albini:

Posso, Presidente?

Il Presidente:

Prego Consigliere Albini.

Consigliere Albini:

Ringrazio il Sindaco per la rapidità della risposta. Tuttavia abbiamo chiesto che fosse messa come punto all'ordine del giorno di un prossimo Consiglio Comunale, e visto che ne abbiamo anche tanti da trattare questa sera e quello sul personale merita qualche approfondimento, credo che il Question Time non sia il momento giusto. La ringrazio per la risposta ma io attenderei il prossimo Consiglio Comunale.

Il Sindaco:

Va bene Consigliere Albini, rispetto la richiesta.



Il Presidente:

Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi dichiaro chiuso il Question Time e ci avviamo alla seduta. L'appello per la Segretaria, prego.

Il Segretario Generale procede all'appello nominale per la verifica dei presenti.

Il Segretario Generale:

Morandi Giuseppe Luigi - sindaco: presente.

Russomanno Giuseppe: presente.

Morandi Ernestina Antonietta: presente.

Carnovale Teresa - Presidente: presente.

Carnovale Antonella: presente.

Mento Salvatore: presente.

Stivala Deborah: presente.

Malacarne Giuseppe Mario: presente.

Stroppa Pietro: presente.

Amente Stefano: presente.

Volpe Sandra: presente.

Albini Claudio: presente.

Bottero Fabio: assente.

De Filippi Cristina: presente.

Spendio Domenico Antonio: presente.

Ciocca Vittorio: presente.

Beccia Samantha: presente.

Assessori esterni:

Formica Silvia Francesca: presente.

Di Bisceglie Mattia: presente.

Ferrante Paola: assente.

Argirò Giuseppe: presente.

Puleo Antonino: presente.

Il Presidente:

La parola al Sindaco, prego.

Il Sindaco:

Grazie Presidente. Buonasera a tutti di nuovo. Prendo la parola per una comunicazione e per una mozione d'ordine. La comunicazione è il ritiro di un punto all'ordine del giorno e, nello specifico, è il ritiro del punto "revoca deliberazione di Consiglio Comunale numero 61 del 10 ottobre 2023 con cui sono stati adottati gli atti costituenti la variante urbanistica PGT numero 2". Abbiamo deciso di ritirarla in quanto non è presente né oggi né potrà esserlo in una seconda convocazione il Funzionario dell'area Urbanistica, quindi abbiamo deciso di aspettare il riordino, la riorganizzazione dell'area tecnica e di riproporre la delibera con la nuova area tecnica. Quindi il punto 11 è da ritenersi ritirato. Per quanto riguarda la mozione d'ordine...

Consigliere Albini:

Chiedo scusa, Sindaco, va comunque messo ai voti il ritiro del punto.



Il Sindaco:

Va messo ai voti? Mi confermate? Ok. Illustro anche la mozione d'ordine, cioè che riguarda una inversione dei punti. In sostanza chiedo di anticipare al punto 1 il punto numero 4 quindi la “disapplicazione bilancio partecipativo”. Procedere poi con il punto “esercizio finanziario 2024” con di seguito il punto “variazione alle dotazioni del bilancio di previsione”. Successivamente “riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio”. A questo punto inserire il punto “approvazione aggiornamento del piano comunale di Protezione Civile”. Successivamente il punto riguardante la CER e quindi “costituzione di una comunità energetica con il Comune di Buccinasco”. E a seguire tutti gli altri nell'ordine già presente. Quindi chiedo al Presidente di porre ai voti le due proposte.

Il Presidente:

Si pone ai voti la prima proposta. Togliere dall'ordine del giorno il punto n. 11 “Revoca deliberazione di Consiglio Comunale numero 61 del 10 ottobre 2023 con cui sono stati adottati gli atti costituenti la variante urbanistica al PGT numero 2, proposta numero 3384”. Si chiede al Consiglio di ritirare questo punto.

Poniamo ai voti. Si vota per alzata di mano. Favorevoli? 11. Amente, favorevole. Antonella, favorevole. Malacarne, favorevole. Morandi Ernestina, favorevole. Stroppa, favorevole. Stivala, favorevole. Mento, favorevole. Russomanno, favorevole. Beccia, favorevole. Carnovale, favorevole. Morandi sindaco, favorevole. Consiglieri contrari? Nessuno. Astenuti? Bottero, De Filippi, Volpe, Spendio e Ciocca. Albini?

Consigliere Albini:

Astenuto anche io.

Il Presidente:

Con 9 voti favorevoli si approva di cancellare il punto.

Passiamo a questo punto alla votazione dello spostamento dei punti.

Consigliere Ciocca:

Mi scusi, per lo spostamento dei punti non l'ho capito. Se lei indica i numeri riusciamo a...

Il Presidente:

Ok. Allora al punto 1 “disapplicazione bilancio partecipativo”. Allora il n. 4 diventa il n. 1. Poi il n.2 diventa n.1. Il n.2 diventa il n.3.

Il Sindaco:

Posso leggerglieli io, Consigliere Ciocca? E' per una questione di organizzazione di logica. Allora l'ordine diverrebbe, leggendo i numeri attuali: 4, 1, 2, 3, 10, 7, 5, 6, 8, 9.

Il Presidente:

Passiamo alla votazione per lo spostamento dei punti. Favorevoli? Albini?

Consigliere Albini:

Favorevole.

Il Presidente:

Tutti favorevoli, si approva per spostare i punti.



Il Segretario Generale:

Presidente, chiedo la parola. Semplicemente per una precisazione circa la votazione del punto precedente avente ad oggetto il ritiro del punto numero 11 all'ordine del giorno, perché erroneamente si è detto che i voti favorevoli erano 9, invece sono 11 i favorevoli. Grazie.

Il Presidente:

Grazie Segretario. Chiede la parola il Consigliere Russomanno, prego.

Consigliere Russomanno:

Grazie Presidente. Il Gruppo di Fratelli d'Italia vuole porre all'attenzione di questo Consiglio Comunale un fatto gravissimo che è successo sul territorio del Sud Ovest, esattamente nel Comune di Vermezzo, Comune limitrofo a noi, dove la Consigliera comunale Maria Grazia Benedetto ha subito intimidazioni e minacce anche attraverso la consegna di un proiettile a casa. Credo che questo sia un fatto gravissimo, da condannare, e noi vogliamo mettere in evidenza che cose del genere sono veramente fatti molto gravi, molto brutti anche. Noi come Gruppo di Fratelli d'Italia esprimiamo innanzitutto la nostra solidarietà alla collega Consigliera, la invitiamo ad andare avanti e continuare nel suo percorso, perché non saranno certamente le intimidazioni a fermare la sua attività politica sul territorio. Ma vogliamo esprimere come Gruppo di Fratelli d'Italia, anzi devo ringraziare e tutti i Gruppi presenti in Consiglio Comunale e anche non, che hanno espresso la loro solidarietà alla collega Consigliera attraverso Facebook, attraverso altri modi di comunicazione. Noi lo facciamo in Consiglio Comunale, visto che stasera siamo qua. Quindi chiedo al Consiglio veramente di esprimersi unitamente su un fatto così grave che riguarda un po' la nostra collettività anche, perché Vermezzo è un Comune limitrofo a noi, ed è giusto che fatti del genere non succedano né a Vermezzo, né a Trezzano, né in nessun'altra parte. Condanniamo senza sé e senza ma ogni tipo di violenza e intimidazione e quindi chiediamo solidarietà da parte del Consiglio Comunale di Trezzano su questo fatto molto grave. Grazie.

Il Presidente:

Grazie Consigliere Russomanno. Prego, Consigliere Volpe.

Consigliere Volpe:

Grazie Presidente. Buonasera a tutti. Anche come Gruppo Consiliare di "Trezzano con Sandra", così come è stato fatto su Facebook, ci associamo a condannare assolutamente questo tipo di azione. Non c'entra essere di Sinistra, di Destra, maggioranza o opposizione, insomma, nel senso che va assolutamente condannato.

Consigliere Albini:

Posso, Presidente?

Il Presidente:

Prego Consigliere Albini.

Consigliere Albini:

Ovviamente mi associo alle parole del Consigliere Russomanno e della Consigliera Volpe, è un fatto grave, non deve, non doveva accadere. Massima solidarietà anche dal Partito Democratico, dal Gruppo e da tutto il circolo del Partito Democratico di Trezzano, l'abbiamo espresso immediatamente anche sui social, è un fatto gravissimo che ci fa capire ancora di più quanto è importante stringerci tutti insieme per combattere il malaffare, la criminalità, non sono le divisioni Destra e Sinistra in questo caso. E quello che è successo alla vostra Consigliera di Fratelli d'Italia va condannato e la nostra solidarietà è completa e massima e vi chiediamo di riportargliela anche di persona.



Il Presidente:

Grazie Consigliere Albini. Prego, Consigliere Ciocca.

Consigliere Ciocca:

Personalmente apprendo adesso, non sapevo, e per questo non ho dato solidarietà via internet. Però come lista “AVS Il Ponte” massima solidarietà perché sono episodi che non devono accadere a nessuno.

Il Presidente:

Grazie Consigliere Ciocca. Prego, Consigliere Bottero.

Consigliere Bottero:

Buonasera Presidente, grazie. Sto seduto perché penso non ci riprenda se ci alziamo. Naturalmente anche da parte mia la solidarietà, l'ha già detto il Consigliere Albini, il nostro Capogruppo, però io in questa sede, visto che non l'abbiamo fatto ancora pubblicamente, porto la solidarietà a nome di “Avviso Pubblico” di cui abbiamo parlato nella seduta precedente del Consiglio Comunale. “Avviso Pubblico” è solita essere vicina agli amministratori e alle amministratrici locali da sempre che vengono intimidite, sono vittime di violenza, di intimidazione, di aggressioni. Ho sentito la Sindaca di Vermezzo con Zelo per comprendere un po' quello che è accaduto. Mi ha detto che è una vicenda molto inquietante, di cui non si conoscono al momento, non ci sono riferimenti possibili a chi ha attuato questo crimine, questa azione sconsiderata verso la Consigliera comunale a cui punto, appunto, va la solidarietà totale di “Avviso Pubblico”. E su questo penso che sia già stato depositato, ma perché è un tema molto importante, il Ministero degli Interni, lo dico per già introdurre una discussione che faremo nel Consiglio Comunale che abbiamo richiesto, in uno dei punti andiamo a chiedere in modo bipartisan che nella recente finanziaria, probabilmente per errore, sono stati fatti dei tagli lineari e sono state eliminate numerose risorse a sostegno proprio degli amministratori e delle amministratrici locali vittime di intimidazioni o di violenze o naturalmente di aggressioni. Sono dei fondi, peraltro richiesti da sempre da “Avviso Pubblico”, è stato un successo dell'Associazione, previsti dal Ministero erano 6 milioni all'anno che venivano previsti e diffusi, distribuiti ai Comuni in cui avvenivano fatti di questo genere, in particolar modo a sostegno di chi era colpito. Faccio un esempio. Viene bruciata la macchina di un Consigliere comunale, questo fondo interviene direttamente per andare a sostenere l'amministratore locale. Può sembrare una cosa solo economica, ma non è economica, anche dà un sostegno psicologico, fa capire che la persona non è sola, che lo Stato c'è. E quindi ritornando naturalmente per fortuna, per fortuna nel senso che non è almeno bruciato niente alla Consigliera ma già i bossoli sono un atto gravissimo. Però ritornando alla Consigliera quindi tutta la solidarietà di “Avviso Pubblico” regionale e nazionale e naturalmente io ho detto alla Sindaca che saremo vicini per tutto quello che potrà essere e sono convinto che così come il nostro Consiglio Comunale “Avviso Pubblico” stesso ci saranno molte Amministrazioni del territorio che saranno vicine, al di là di ogni divisione politica. Grazie.

Il Presidente:

Grazie Consigliere Bottero. Prego, Consigliere Amente.

Consigliere Amente:

Grazie Presidente. Anche noi in nome di “Noi Moderati” va tutta la solidarietà alla Consigliera di Vermezzo con Zelo, come già abbiamo espresso la nostra solidarietà sui vari social, anche perché è inaccettabile ricevere delle minacce quando un Consigliere dà il proprio contributo nel paese dove vive. Quindi a nome di “Noi Moderati” esprimiamo tutta la nostra solidarietà. Grazie.

Il Presidente:

Grazie Consigliere Amente. Ci sono altri interventi? Consigliere Carnovale.



Consigliere Carnovale Antonella:

Anche la Lega di Trezzano, e io sono la Capogruppo, esprime piena solidarietà. L'abbiamo già fatto anche sui social, ma lo ribadiamo anche questa sera. Grazie.

Il Presidente:

Grazie Consigliere Carnovale. Ci sono altri interventi? Prego, Consigliere Malacarne.

Consigliere Malacarne:

Grazie Presidente. Buonasera a tutti. Anche a nome mio e il Gruppo di Forza Italia di Trezzano diamo la massima solidarietà e condanniamo assolutamente episodi di questo genere. Mi sono piaciute molto le parole della Consigliera Volpe. In questi casi la violenza deve essere condannata a 360 gradi. Cioè non c'è nessun colore per dare un giudizio negativo su episodi come questo. Grazie.

Il Presidente:

Grazie Consigliere Malacarne. Prego, Consigliere Stroppa.

Consigliere Stroppa:

Grazie Presidente. Buonasera a tutti. Anche per noi, per quanto riguarda la "Lista Morandi" massima solidarietà. Grazie.

Il Presidente:

Grazie Consigliere Stroppa. La parola al Consigliere Russomanno, prego.

Consigliere Russomanno:

Grazie Presidente. Io ringrazio tutti i Gruppi per la solidarietà espressa. Grazie.

Il Presidente:

Grazie Consigliere Russomanno. Se non ci sono altri interventi, passiamo al primo punto dell'ordine del giorno.



Continua il Presidente:

Primo punto: **“Disapplicazione bilancio partecipativo: revoca deliberazione Consiliare numero 65 del 21 luglio 2022. Proposta numero 3385”**.

Prego, la parola al Sindaco.

Il Sindaco:

Prendo la parola per illustrare in via preliminare il fatto che è stata presentata dal sottoscritto un emendamento per modificare la deliberazione di cui all’oggetto. Dovrebbe esservi stata trasmessa a tutti via email, con i pareri relativi. In sostanza si propone con questo emendamento di voler assentire... Mi correggo, non è stata girata via mail, la sto presentando in questo momento. In sostanza è una proposta di emendamento che tiene conto di quello che ci siamo detti in Commissione in sostanza. Quindi si propone di voler assentire all'aggiornamento della proposta deliberativa in oggetto che viene riformulata così come nell'allegato documento. Cioè di riformulare l'oggetto della proposta di delibera con il seguente testo: “Disapplicazione bilancio partecipativo per gli anni 2024 e 2025”. In sostanza con l'emendamento non si vuole più abrogare il regolamento ma lo vogliamo semplicemente sospendere per l'anno 2024 e per l'anno 2025, in quanto dalla discussione nata durante la Commissione, in particolare dalle parole dette dal Consigliere Spendio e, cioè, lo strumento c'è, il regolamento permette di essere applicato, non essere applicato. Abbiamo fatto un approfondimento in merito, abbiamo chiesto un parere al Segretario Comunale, che ci ha detto che così come formulato il regolamento non è possibile a discrezione dell'Amministrazione applicare o meno il bilancio partecipativo. Quindi questa proposta nasce appunto per venire incontro alla richiesta di non abrogare il regolamento, quindi di spostare in là il termine applicativo del bilancio, non applicarlo per il 2024 e per il 2025 e durante l'anno 2025, quindi prossimamente, procedere a una modifica del regolamento che permetta appunto l'applicazione a discrezione dell'Amministrazione comunale, in modo da lasciare il regolamento in piedi, di non doverlo abrogare, quindi in un futuro doverlo riproporre, ridiscutere nuovamente. Quindi il regolamento resterebbe presente nei regolamenti comunali e all'uopo può essere utilizzato. Quindi io richiedo la votazione dell'emendamento e lascio la parola per eventuali interventi.

Il Presidente:

Grazie Sindaco. Prego, Consigliere Spendio.

Consigliere Spendio:

Grazie Presidente. Buonasera a tutti, anche a chi ci segue da casa. Ma in realtà ringrazio per l'interlocuzione che c'è stata più volte, diciamo così, sull'argomento, a partire dalla Commissione. Mi rendo conto che allo stato attuale, essendo quasi trascorso tutto il 2024 e avendo voi approvato, lo so così per sentito dire, gli schemi del bilancio di previsione, li avete già approvati anche se non è ancora stata pubblicata la delibera, dove immagino che non siano stati messi i soldi per il bilancio partecipativo, perché altrimenti mi rendo conto che la deroga, la modifica, diciamo, debba toccare questi due, il 2024 e il 2025. Quindi diciamo, al di là del fatto che di cosa penso io del bilancio partecipativo, che lo sapete, però allo stato dell'arte non poteva che essere così, se l'intenzione era quella che avete esternato poi in Commissione. Quindi dal mio punto di vista va bene. Adesso la formulazione esatta dell'emendamento non so quale sia, però se è nei termini che dice il Sindaco, credo che possa andare bene, poi quando discuteremo del bilancio, della sua modifica eccetera, vedremo insomma. Grazie.

Consigliere Albini:

Posso Presidente?

Il Presidente:

Grazie Consigliere Spendio. Prego, Consigliere Albini.



Consigliere Albini:

Allora, mi accodo alle parole del Consigliere Spendio, e fa molto piacere anche a me il fatto che su questo punto, che ci ha visto discutere e confrontarci animatamente anche in Commissione, si stia tentando una convergenza, proprio per quello che ci siamo detti sia in Commissione sia nell'ultimo Consiglio Comunale, perché togliere o sottrarre piuttosto che aggiungere. Comprendo il discorso 2024, mi piace un po' meno la questione 2025, tuttavia rispetto a questo emendamento non posso che apprezzare questo vostro cambio di idee, l'ho detto l'altra volta, lo spessore delle persone, la forza delle persone, si misura anche nella capacità di ammettere qualche errore e poi di correggerlo. E questo è un passo apprezzabile da parte vostra. Torniamo in Commissione, riguardiamolo, sicuramente ci sono state delle questioni complicate nella gestione del bilancio partecipativo passato. Tutto è perfettibile, cerchiamo di farlo insieme e buona così per questo primo piccolo passo. Grazie.

Il Presidente:

Grazie Consigliere Albini. Chiede la parola il Consigliere Russomanno, prego.

Consigliere Russomanno:

Grazie Presidente. Credo che con questa proposta abbiamo cercato di usare il buonsenso. Anche perché riteniamo che lo strumento possa rimanere in piedi. Anche che noi non intendiamo investire, ma non ci sono neanche i tempi tecnici per poterlo fare, 2024-2025, come diceva prima Spendio. In futuro è chiaro che il primo passaggio che dovremmo fare a gennaio-febbraio è andare in Commissione e cercare di vedere se c'è la possibilità di tenere lo strumento in piedi non investendo soldi. Poi è chiaro che in futuro magari si possa cambiare idea. Io dico una cosa, il modo come l'avete gestito voi il bilancio partecipato, io non l'ho condiviso e non lo condivido perché c'è stato uno sperpero di soldi, uno sperpero di risorse umane impegnate, e quindi secondo me si potrebbe in futuro con aggiustamenti cercare di migliorarlo e di poterlo tenere in piedi. Ma per adesso 2024 e 2025 sicuramente no, per cui abbiamo cercato di venire incontro anche alle richieste della minoranza, condividendo un passaggio importante secondo me. Grazie.

Il Presidente:

Grazie Consigliere Russomanno. Ci sono altri interventi? Prego, Consigliere Ciocca.

Consigliere Ciocca:

Accolgo anch'io favorevolmente questi passaggi e questo emendamento. Per come però è stata elaborata la discussione in Commissione, qualche remora ce l'ho ancora. Nel senso il 2024 lo davamo tutti già per acquisito. Il 2025, spiega il Consigliere Spendio, che è una questione diciamo economica, cioè di bilancio. Quindi il 2024 ovviamente, il 2025 d'accordo. Però il passaggio successivo è quello di dire: vediamo di cambiare regolamento che non vincoli ma apra alla cosa. Allora, sicuramente la discussione si farà in Commissione e sarà una discussione abbastanza... Perché di fatto cioè è quello il percorso che avevate indicato, cioè in termini più perentori era: cancelliamo tutto ed è finita così. Adesso stiamo dilazionando, in Commissione ci sarà modo di vedere se ci può essere un ulteriore avvicinamento delle posizioni. Anche perché, l'avevo detto in Commissione e lo ribadisco, anche io penso che poi la realizzazione non sia stata il massimo di quello che si poteva fare. Soprattutto ho criticato in tempi non sospetti l'investimento dei 13.000 euro su 100.000 per una promozione esterna che non ha dato i frutti che aveva dato. E poi anche ci sono da limare alcune altre questioni. Quindi c'è spazio in Commissione, mi auguro che la Commissione sia poi l'occasione per rimettere insieme un po' tutto il discorso e rivalutare un po' lo strumento di per sé. Poi quello che ci mettiamo dentro dipende da tutti noi. Grazie.

Il Presidente:

Grazie Consigliere Ciocca. Ci sono altri interventi? Prego, Consigliere Bottero.



Consigliere Bottero:

Grazie Presidente. Io intervengo mi viene da dire un po' per fatto personale, perché accetto le opinioni di tutti sul bilancio partecipativo e le visioni e l'impegno politico-programmatico di una qualsiasi Amministrazione, però è chiaro che non posso accettare una descrizione di un'opera che abbiamo fatto noi, di un'operazione che abbiamo fatto noi, come sperpero di risorse pubbliche. Perciò io chiedo al Consigliere Russomanno se può dettagliare meglio questa sua affermazione perché io mi sento offeso da questa. Chiedo anche alla Segretaria se io dico di un'operazione che ha previsto sperpero di risorse pubbliche, io penso che questo voglia dire che c'è stata una gestione non corretta delle risorse economiche dell'Ente. Io questo, posso accettare tutto, ma non l'accetto, cioè accetto le critiche, accetto le visioni differenti, ma non accetto di essere definito come uno che spende male i soldi pubblici, perché come ci è stato detto come critica abbiamo lasciato milioni di euro in queste casse del Comune, quindi proprio questa non l'accetto come definizione. Perciò se il Consigliere Russomanno può circostanziare meglio questa sua definizione o se pensa che in modo veloce si è espresso in modo magari non del tutto appropriato, perché altrimenti io voglio capire fino in fondo che cosa si intende per "sperpero di risorse pubbliche". Grazie.

Il Presidente:

Grazie Consigliere Bottero. Prego, Consigliere Russomanno.

Consigliere Russomanno:

Grazie Presidente. Ma io credo che il Consigliere Bottero è un po' suscettibile stasera, perché la stessa affermazione che ho fatto io l'ha fatta il Consigliere Ciocca, né più e né meno. Sì sì, ma la sostanza non cambia. Cioè fare 13 mila euro per pubblicizzare un progetto per me è una somma enorme, un progetto che poi era di 100 mila euro, non è che stiamo pubblicizzando un progetto di 1 milione di euro. E quindi ritengo che ci sia stata una spesa inutile, superflua, spendere 13 mila euro per pubblicizzare un progetto da 100 mila euro. In più abbiamo impiegato un sacco di risorse umane, quindi gran parte della Segreteria e anche nella persona della signora Daniela Galli, un impegno enorme, coinvolgendo molto persone per cercare di far svolgere questa attività di percorso per il bilancio partecipativo. Questa è la mia idea e rimane tale e non cambio idea. Grazie.

Il Presidente:

Grazie Consigliere Russomanno. La parola al Consigliere Ciocca, prego.

Consigliere Ciocca:

Le parole, io cerco sempre di misurare le parole, perché le parole per me hanno un senso. Allora, non mi spingo ovviamente a dire che c'è stato sperpero di denaro pubblico, perché così non è. È una scelta sbagliata, anche profondamente sbagliata, 1) per il rapporto 13 mila/100 mila; e l'altro perché questa cosa qui comunque non ha dato i frutti che doveva dare. Dal punto di vista della pubblicizzazione, perché molto del materiale è rimasto negli uffici comunali, e dal punto di vista del rimando all'esterno, perché non c'è stata quell'assemblea pubblica. Quindi la mia critica è circostanziata alle azioni e alle scelte fatte in termini, ma questa cosa qui l'ho detta e l'ho anche scritta in tempi diversi. In tempi non sospetti si direbbe. Grazie.

Il Presidente:

Grazie Consigliere Ciocca. La parola al Consigliere Bottero, prego.

Consigliere Bottero:

Grazie Presidente. Naturalmente le due affermazioni erano diverse, perché adesso vediamo che il Consigliere Russomanno è andato più sulla definizione che ha dato anche il Consigliere Ciocca, ossia una valutazione sulla strategia adottata per la promozione del bilancio partecipativo, e valutazioni sui risultati ottenuti. E quindi su questo ci sto. Il Consigliere Russomanno è passato da "sperpero" a "spesa inutile" e poi "superflua". Superflua, ci



può già stare sulla base della sua valutazione, perché tu dici “io ho un mio budget e decido di spendere tot per la promozione e tot per altro, tot per altre operazioni e decido come allocare le mie risorse” che è differente da sperpero. Quindi intanto il Consigliere Russomanno ha fatto un passo indietro dal definire “sperpero” che non esiste, perché altrimenti ci sarebbero anche state le azioni conseguenti. Però per quanto riguarda il bilancio partecipativo, allora visto che dobbiamo entrare nel merito lo dico. Noi abbiamo coinvolto, abbiamo con questa operazione dato coinvolgimento alle Associazioni facendogli promuovere progetti e le abbiamo anche dato un riconoscimento ulteriore, gli abbiamo permesso di dire: fate sapere quello che di bello avete da proporre e otterrete dei voti. Sul coinvolgimento, il primo anno forse vi state ricordando perché nel secondo hanno votato più di mille persone, tante o poche secondo me è un ottimo risultato confrontato anche a quello che è avvenuto in altri Comuni, e i progetti poi sono stati attuati. E vedere la felicità di queste Associazioni che lavorano per il territorio senza chiedere soldi, a titolo gratuito e, naturalmente, si prodigano per la nostra comunità, che alcune di queste sono state premiate dai cittadini, non dall'Amministrazione comunale, vederle felici come anche per esempio ultimamente è stata inaugurata, anche addirittura benedetta, la macchina per l'Associazione Nazionale Carabinieri sezione Salvatore Nuvoletta, questa non è una bella cosa? Secondo me sì. Poi si può sempre fare meglio. Il meglio lo dovete fare voi, ci siete voi, dovete fare meglio, dovete migliorare tutto. Perciò siete qua per questo. Perciò andate avanti a migliorare il tutto e farete ancora in modo più perfezionato le cose. Però non focalizziamoci su chi ha fatto le cose, stiamo sugli strumenti e, soprattutto, se sono utili per la comunità attuiamoli portando quello che è la vostra soggettività, che sicuramente farà migliorare la resa e i risultati raggiunti. Grazie.

Il Presidente:

Grazie Consigliere Bottero. Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi passiamo alla dichiarazione di voto. Il Sindaco legge l'emendamento.

Il Sindaco:

Vi leggo il testo dell'emendamento che va a modificare la delibera. Quindi il dispositivo della delibera verrebbe modificato con queste parole. Vengono sostituite quelle precedenti e quelle nuove sarebbero: “Di disporre per gli anni 2024 e 2025 la disapplicazione del processo di bilancio partecipativo ed il conseguente svincolo di tutte le risorse finanziarie destinate a tale scopo”. Questo è l'emendamento.

Il Presidente:

Grazie Sindaco. Prego.

Il Sindaco:

Mi segnalava il Segretario Comunale che è cambiata anche parte della parte narrativa e, quindi, è meglio, per giustificare la richiesta, quindi vi leggo anche la parte narrativa che contiene le modifiche dell'emendamento. E poi tengo a precisare che l'emendamento è dotato anche del parere tecnico e parere contabile favorevoli. Quindi: “Il Consiglio Comunale, visto lo Statuto, il regolamento comunale dell'Organizzazione e il regolamento comunale di Contabilità. Vista la deliberazione di Consiglio Comunale n. 54 del 27 settembre 2023, con la quale è stato approvato il Documento Unico Programmazione per il triennio 2024-2026. Vista la deliberazione di Consiglio Comunale 74 del 21-12-2023, con la quale è stata approvata la nota di aggiornamento del DUP per il triennio 2024-2026. Vista la deliberazione del Consiglio Comunale 77 del 21-12-2023, con la quale è stato approvato il bilancio di previsione 2024-2026 e relativi allegati di Legge. Vista la deliberazione della Giunta comunale 221 del 22 dicembre 2023 ad oggetto: approvazione piano esecutivo di gestione PEG per il triennio 2024-2026. Richiamate le variazioni anche compensative disposte con provvedimenti amministrativi specifici. Richiamato il Piano integrato di attività ed organizzazione (PIAO) per il triennio 2024-2025 delle azioni in esso contenute. Richiamata la deliberazione consiliare numero 65 del 21 luglio 2022 esecutiva ai sensi di Legge, avente ad oggetto: approvazione del regolamento per la disciplina del bilancio partecipativo. Appurato che con



tale atto e con l'annesso regolamento è stata data attuazione al cosiddetto bilancio partecipativo. Evidenziato che tale processo è stato realizzato nella realtà del Comune di Trezzano in numero due edizioni relative all'annualità 2022 e 2023. Effettuata una valutazione sui risultati perseguiti e ritenuto, alla luce degli stessi, che detto processo non costituisca uno strumento efficace di partecipazione dei cittadini in materia di programmazione economico-finanziaria del bilancio di previsione del Comune di Trezzano sul Naviglio in relazione alle priorità ed agli obiettivi dell'attuale compagine amministrativa insediatasi a seguito delle consultazioni elettorali dello scorso mese di giugno. Appurato altresì che nel corso del 2024 non è stata attivata alcuna procedura per l'attuazione del bilancio partecipativo e che pertanto stante l'approssimarsi della chiusura dell'esercizio non sussistono le tempistiche necessarie all'espletamento del processo per l'annualità in corso. Richiamata la deliberazione di Giunta Comunale n. 175 del 6 novembre 2024, dichiarata immediatamente eseguibile, avente ad oggetto: disapplicazione bilancio partecipativo proposta deliberativa da sottoporre al Consiglio Comunale. Ritenuto di accogliere solo in modo parziale la proposta deliberativa formulata dalla Giunta disponendo in via provvisoria la disapplicazione del bilancio partecipativo per gli anni 2024 e 2025, al fine di valutare eventuali altre forme di partecipazione e consultazione della cittadinanza funzionali alle esigenze del Comune, in ossequio ai principi sanciti dall'articolo 8 del Decreto Legislativo 267/2000. E visto l'articolo 42, comma 1, del Decreto Legislativo 267/2000. Visti gli allegati pareri di regolarità tecnica e contabile, resi ai sensi dell'articolo 49 e 147 bis del Decreto Legislativo 267/2000. Delibera - quello che vi ho letto prima - di disporre per gli anni 2024 e 2025 la disapplicazione del processo di bilancio partecipativo ed il conseguente svincolo di tutte le risorse finanziarie destinate a tale scopo”.

Il Presidente:

Grazie Sindaco.

Consigliere Volpe:

Posso chiedere una specifica? Nel senso che è andato talmente veloce il Sindaco che mi sono persa. Allora, è rimasto comunque il capoverso che leggo: “Effettuata una valutazione sui risultati perseguiti e ritenuto, alla luce degli stessi, che detto processo non costituisca uno strumento efficace di partecipazione dei cittadini in materia di programmazione economico-finanziaria del bilancio di previsione” eccetera eccetera, questo è rimasto? Questo è rimasto. Grazie.

Il Presidente:

Grazie Consigliere Volpe. Se non ci sono altri interventi passiamo alla dichiarazione di voto sull'emendamento. Prego, Consigliere Spendio.

Consigliere Spendio:

Grazie Presidente. Allora, naturalmente quando si esprime un voto si va sull'essenziale della cosa. Cioè giusto per capirci, c'è il paragrafo che ha appena letto la collega Volpe, che è sulla delibera eccetera, diciamo non è da votare. Lo dico proprio sinceramente. A noi interessa ovviamente che lo strumento, che il regolamento rimanga in piedi per non chiudersi la possibilità di... Però voglio essere chiaro in dichiarazione, anche io mi sono perso quando ha letto la delibera, sinceramente mi sono perso sulla... (*intervento fuori microfono*) No no, vabbè, ma anche io mi sono perso, però giustamente la collega mi ha fatto notare quel passaggio lì, che noi, lo dico, non accettiamo. Cioè voteremo a favore dell'emendamento, ma quel paragrafo lì proprio non lo accettiamo. Anche perché implicitamente se teniamo lo strumento, se teniamo il regolamento su quello strumento, come dire, gli riconosciamo anche una certa validità. Cioè è solo stato magari il fatto che ci sono opinioni diverse sulla riuscita, mettiamola così. Quindi io volevo precisare questo. Quindi, fatta questa precisazione, il nostro voto sarà favorevole. Grazie.

Il Presidente:



Grazie Consigliere Spendio.

Consigliere Albini:

Posso, Presidente?

Il Presidente:

Prego, Consigliere Albini.

Consigliere Albini:

Anche per quanto riguarda il Partito Democratico il voto sull'emendamento sarà senz'altro favorevole, proprio perché crediamo che il bilancio partecipativo sia uno strumento prezioso, efficace e necessario all'interno della città. Per cui perderlo sarebbe stato un errore, mantenerlo e rivederne l'organizzazione, perché sicuramente tutto perfezionabile è qualcosa che ci interessa, e per cui voteremo sicuramente a favore dell'emendamento. Il Consigliere Volpe e il Consigliere Spendio mi hanno anticipato, ovviamente quella frase riguardante i risultati ottenuti non ci può vedere d'accordo, 39 progetti presentati, 15 in finale, 1.170 persone che sono andate a votare, una rete di Associazioni che si è fatta vedere, conoscere, apprezzare sul territorio, è difficile parlare di risultati poco significativi, al contrario. Per cui l'emendamento ci vedrà a favore, la delibera sarà un po' più complicato.

Il Presidente:

Grazie Consigliere Albini. Prego, Consigliere Volpe.

Consigliere Volpe:

Scusate, ma continuo a non capire. Noi adesso votiamo, e chiedo alla Segretaria, noi votiamo l'emendamento e poi si vota la delibera? Quindi non votiamo la delibera emendata? Ok grazie.

Il Segretario Generale:

Sostanzialmente votando l'emendamento avete votato praticamente quasi del tutto la delibera, perché cambia il deliberato. Quindi nel momento in cui votate l'emendamento che va a modificare il "delibera" poi dopo rivoterete sulla delibera che il Presidente leggerà lo stesso emendamento di prima. Forse mi sono spiegata male. Cioè l'emendamento riguarda il numero 1 del dispositivo, che prima era "revocare" adesso invece è "disapplicare". Quindi adesso voi voterete sull'emendamento della delibera con il quale non si prevede più la revoca ma di disapplicare il regolamento. Dopo aver votato l'emendamento si vota la delibera così come emendata, e il Presidente cosa dovrà leggervi? Il deliberato, che è esattamente lo stesso contenuto dell'emendamento precedentemente votato.

Consigliere Albini:

Posso, Presidente?

Il Presidente:

Prego, Consigliere Albini.

Consigliere Albini:

Condivido quello che dice la Segretaria. Tuttavia, quando voteremo la delibera insieme alla delibera voteremo anche le premesse. E se il disaccordo è sulle premesse più che su il testo stesso del deliberato, va da sé che il voto della delibera sarà di tutta la delibera, non solo del deliberato, ma anche di ciò che porta a. Per questo i due voti saranno differenti e potrebbero essere differenti dal mio punto di vista.



Il Segretario Generale:

Sì, assolutamente. Cioè mi riferivo al fatto che il Presidente non vi leggerà tutta la delibera ma vi leggerà poi semplicemente il deliberato. E' ovvio che nella seconda votazione poi il Consiglio si potrà esprimere in maniera diversa rispetto all'emendamento che è stato votato precedentemente. Quello che vi sentirete leggere dal Presidente però sarà sempre la stessa parte, che è quella del deliberato. Questo dico.

Il Presidente:

Grazie Segretario. Prego, Consigliere Ciocca.

Consigliere Ciocca:

Vorrei tornare su quella frase. Il concetto è che lo strumento non è valido o che lo strumento applicato nei due anni precedenti non ha dato frutti? Me la son persa quella roba lì. Voglio essere sicuro.

Il Segretario Generale:

Allora, la parte narrativa della delibera per quanto riguarda l'aspetto che è stato segnalato dal Consigliere Ciocca rimane inalterato. Ovvero il passaggio che lei segnala è il seguente: "Effettuata una valutazione sui risultati perseguiti e ritenuto alla luce degli stessi che detto processo non costituisca uno strumento efficace di partecipazione dei cittadini in materia di programmazione economico-finanziaria del bilancio di previsione del Comune di Trezzano sul Naviglio in relazione alla priorità degli obiettivi dell'attuale compagine amministrativa insediatasi a seguito delle consultazioni elettorali dello scorso mese di giugno. Appurato altresì che non è stata...".

Consigliere Ciocca:

Sì sì, mi ha chiarito, grazie. Quindi la dichiarazione di voto è favorevole.

Il Presidente:

Grazie Consigliere Ciocca. Passiamo a questo punto alla votazione sull'emendamento. Chi è favorevole? Sull'emendamento. Stiamo votando per l'emendamento. Albini?

Consigliere Albini:

Favorevole.

Il Presidente:

Tutti favorevoli, si approva.

Si vota ora per la delibera emendata.

"Il Consiglio delibera di disporre per gli anni 2024 e 2025 la disapplicazione del processo di bilancio partecipativo ed il conseguente svincolo di tutte le risorse finanziarie destinate a tale scopo".

Voti favorevoli? Alla delibera. Albini?

Consigliere Albini:

Astenuto.

Il Presidente:

Favorevoli: Ciocca, Amente, Carnovale Antonella, Malacarne, Morandi Ernestina, Stroppa, Stivala, Mento, Russomanno, Beccia, Carnovale Teresa e Morandi-Sindaco. Astenuti? Bottero, De Filippi, Volpe e Spendio.

Consigliere Albini:



E Albini.

Il Presidente:

E Albini. 12 favorevoli e 5 astenuti. Approvato.

Si vota per l'immediata eseguibilità. Favorevoli? Spendio, Ciocca, Amente, Carnovale Antonella, Malacarne, Morandi Ernestina, Stroppa, Stivala, Mento, Russomanno, Beccia, Carnovale Teresa e Morandi-Sindaco. Contrari? Nessuno. Astenuti? Bottero, De Filippi e Volpe. Albini?

Consigliere Albini:

Astenuto.

Il Presidente:

13 voti favorevoli e 4 astenuti. Delibera approvata.



Continua il Presidente:

Passiamo a questo punto al secondo punto dell'ordine del giorno: **“Esercizio finanziario 2024: comunicazione della variazione di cassa e dei prelevamenti del fondo riserva e dal fondo di riserva di cassa disposto dall'organo esecutivo ai sensi degli articoli 175 - 166 e 176 del Decreto Legislativo 267/2000 (proposta n. 2951)”**.

Prego, la parola all'Assessore Argirò.

Assessore Argirò:

Buonasera. Si tratta di una comunicazione, una semplice comunicazione. Sono tre delibere, tutte e tre della vecchia Amministrazione, e precisamente la numero 100 del 10-5-2024, che è una variazione di cassa; la numero 19 del 30 gennaio 2024; e la numero 101 del 10 maggio 2024. Queste delibere in base al regolamento andavano comunicate al Consiglio, al primo Consiglio utile. In effetti il Consiglio non è stato, ad esempio la numero 19 del 30 gennaio del 2024 addirittura, e quindi noi adesso andiamo a sanare questa situazione comunicando adesso una variazione e due prelevamenti da fondo di riserva. Precisamente i prelevamenti dal fondo di riserva riguardano, per la 19 un prelevamento di 12.000 euro che andava a sostenere il “caro bolletta straordinario”. Il prelevamento dal fondo di riserva 101 del 10 maggio prevedeva diversi capitoli, andava quindi a rimpinguare diversi capitoli, precisamente per 640 euro “assistenza e manutenzione sistemi informatici”, per 20.000 euro “spese legali”, per 1.000 euro “spese per riscossione ruoli”, per 3.200 “oneri per le assicurazioni” e per 10.000 “spese per risarcimento danni”. 2.000 euro per “compenso a concessionarie”, 1.000 euro per “sgravi e restituzioni di tributi”, 1.000 euro per “tassa di circolazione dei veicoli a motore”. Complessivamente sono ancora 5.500 di assistenza tecnica software, 8.000 euro di formazione obbligatoria e 5.000 spese per l'utenza. Complessivamente sono 57.340 euro. La 101 del 10 maggio 2024. La variazione di cassa era piuttosto complessa perché credo che sia la variazione di cassa conseguente al consuntivo, vista la data deve essere quella che si fa subito dopo il consuntivo, sapete che dopo il consuntivo siccome ci sono i residui bisogna aggiustare la cassa perché la cassa è normalmente composta da competenze più residui. Complessivamente infatti prevedeva variazioni positive per 2.405.000 euro e variazioni negative per 156.000 euro. Il titolo primo veniva variato per 555.000 euro, il titolo secondo 151.086,44, il titolo terzo per 1.437.761 e il titolo quarto per 260.518. Variazioni negative erano invece al titolo secondo per 4.235 e al titolo quarto per 152.477. I capitoli, le tipologie, le missioni, i programmi, erano naturalmente diverse. Queste che ho detto sono le entrate, per quanto riguarda le spese sono invece 3.656.957,46 per le entrate e 284.857,88 per le uscite. Voi sapete che le variazioni di cassa non devono, non è necessario che pareggino, contrariamente a quanto avviene per la competenza, la competenza si fa tanto variazione di entrata quanto variazione di spesa. Per la cassa questo non è necessario perché bisogna semplicemente affermare che alla fine dell'anno il fondo di cassa non sarà negativo. Infatti in questo caso vedete che le variazioni di cassa in uscita sono maggiori delle variazioni di cassa in entrata. Quindi, ripeto, è una semplice comunicazione quindi non va votata.

Il Presidente:

Grazie Consigliere Argirò. Ci sono interventi? Ok.



Continua il Presidente:

Siamo a questo punto al punto 3: **“Variazione alle dotazioni del bilancio di previsione 2024-2026 Art. 175 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 (Proposta n. 3323)”**.

La parola al Sindaco.

Il Sindaco:

Anche in questo caso in via preliminare prima di passare la parola all'Assessore per la presentazione del punto, ho presentato un emendamento. Si tratta di una correzione alle tabelle allegate al Piano triennale delle opere pubbliche. Vi leggo l'emendamento, questo dovrebbe essere stato già trasmesso ai Consiglieri. Ve lo leggo. “Vista la proposta di deliberazione Consiliare 3323, avente ad oggetto: variazione alle dotazioni del bilancio di previsione 2024-2026, Art. 175 del Decreto Legislativo 267/2000. Appurato che alla stessa sono annesse le schede relative alla programmazione dei lavori pubblici 2024-2026 aggiornate. Evidenziato che successivamente alla formazione della predetta proposta deliberativa è stato completato, a cura dell'area Infrastrutture, lo studio di fattibilità tecnica ed economica per i lavori di manutenzione straordinaria di rifacimento del manto stradale sul territorio di Trezzano sul Naviglio. Rilevato che la spesa complessiva per l'attuazione di detto progetto, così come stimato nell'ambito di tale studio somma a euro 300 mila e risulta pertanto superiore rispetto alle previsioni del vigente Piano opere pubbliche, che è di 230 mila euro. Vista che la maggiore spesa di euro 70.000 trova adeguata copertura negli opportuni stanziamenti nel bilancio di previsione 2024-2026 e non richiede pertanto variazioni contabili. Rilevata pertanto l'esigenza di apportare alle schede afferenti alla programmazione dei lavori pubblici 2024-2026 necessari aggiornamenti al fine di recepire all'interno delle stesse nuovi fabbisogni di finanziamento dell'intervento in conformità alle schede annesse al presente emendamento. Evidenziato che l'intervento in argomento concretizza interventi di preminente interesse pubblico. Stante l'importanza e l'urgenza di attuare interventi manutentivi sulla rete stradale comunale. Visto il vigente regolamento del Consiglio Comunale, con particolare riferimento alle disposizioni contenute all'articolo 11. Per quanto sovraesposto propone al Consiglio Comunale, convocato per il giorno 27 novembre, di voler assentire all'aggiornamento della proposta deliberativa in oggetto annettendo alla stessa, in sostituzione di quelle già allegate alla proposta, le schede del Piano opere pubbliche aggiornate ed accluse alla presente, al fine del corretto recepimento del nuovo fabbisogno di attuazione dell'intervento. Evidenzia che detto aggiornamento al Piano delle opere pubbliche non determina la necessità di reperire nuove risorse finanziarie ma trova copertura negli stanziamenti di parte capitale per le manutenzioni straordinarie e stradali, Missione 10, Programma 5, Titolo 2. La necessità di riformulare le premesse della proposta deliberativa nella seguente maniera. Effettuata una revisione generale delle poste contabili previste nella programmazione di bilancio 2024-2026 ponendo particolare attenzione alla necessità di aggiornare la programmazione dei lavori pubblici 2024-2026. La necessità di riformulare il punto 2 del dispositivo della proposta deliberativa nella seguente maniera: 2) di aggiornare il programma triennale delle opere pubbliche 2024-2026 come da schede allegate. Che il presente emendamento viene formulato in ossequio alle disposizioni contenute all'articolo 11, comma 4, e successivi del vigente regolamento del Consiglio Comunale. Che il Sindaco proponente ha ritenuto di formulare la presente con l'intento di garantire interventi infrastrutturali necessari nell'ottica di salvaguardare l'interesse preminente della collettività amministrata. Demanda al Segretario Comunale e agli uffici competenti l'espletamento degli adempimenti necessari all'esame consiliare”. Seguono le tabelle, che direi che non stiamo a leggere in quanto sono conosciute dai Consiglieri.

Il Presidente:

Grazie Sindaco. Ci sono interventi?



Consigliere Spendio:

Scusi Presidente, come si svolge la discussione? No, giusto per capire. Adesso parliamo dell'emendamento? Ok. Allora, posso? Allora, intanto non vedo qui il Ragionier Zendra, però un po' mi sorprende che non ci sia, anche per il seguito della discussione. So che dal primo di dicembre andrà in un altro Comune, però permettetemi, a questo punto visto che non c'è, colgo l'occasione per salutarlo pubblicamente e ringraziarlo per il lavoro svolto in questi anni. Io ho avuto l'onore di collaborare con un dipendente preparato e trasparente oltre che paziente, viste le diversità di vedute che in alcuni momenti di confronto sono emerse. E' lì che siamo cresciuti operosamente insieme. Quindi permettetemi di dire confidenzialmente: grazie di cuore Ermanno. Era un saluto un po' da affezionato. Per quanto riguarda l'emendamento, diciamo in sostanza nel Piano delle opere pubbliche ci sono 230 mila euro, che al momento è ancora vigente, ci sono 230 mila euro per le strade. La scheda, solo la scheda, non l'aggiunta di soldi, perché ci sono già a bilancio, solo la scheda diventa di 300. Questa è la sostanza della cosa. Quindi i soldi ci sono già a bilancio e viene modificato l'importo sulla scheda. E va bene. Quindi io penso che la parte centrale della questione non è la sostituzione della scheda. Perché dico questo? Perché in realtà la situazione sul capitolo delle strade, che è il 22.51.21, cioè tolti gli 814 mila euro del fondo pluriennale vincolato con i quali sono state realizzate le strade deliberate da noi da Via Circonvallazione più le altre, tolti quei soldi, ahimè, da quando vi siete insediati non è stato impegnato nulla. Cioè voi avete trovato 230 mila euro a bilancio, il 30 di luglio ne avete aggiunti altri 200, sono passati luglio-agosto-settembre-ottobre-novembre, sono passati 4 mesi e non avete speso né i 230 né i 200. O meglio dei 230, 67 mila euro erano stati già impegnati a maggio, perché derivavano da un trasferimento. Erano già stati impegnati a maggio dal Funzionario naturalmente, per un piccolo intervento. Quindi secondo me il dato da sottolineare è questo: noi non vediamo l'affidabilità concreta di questo emendamento. Speriamo che si riesca a impegnare sia i 300 e sia tutti gli altri che io ho già citato. Ma la vedo male, non la vedo molto bene con i tempi. Io lo dico. Perché se ad oggi non sono stati impegnati neanche i 200 che avete applicato voi, non dico i 230 che avevamo messo noi, ma i 200 che avete messo voi al 30 di luglio, non la vedo proprio molto bene. Poi spero che ci si riesca, ovviamente andrà a parare, se va, con il fondo pluriennale vincolato naturalmente, perché la realizzazione sicuramente sarà dall'altro anno, però insomma c'è un serio motivo per dire che sono molto dubbioso. Comunque noi su questo emendamento ci asteniamo, così anticipo anche la dichiarazione di voto. Ci asteniamo. Grazie.

Il Presidente:

Grazie Consigliere Spendio. C'è qualche altro intervento?

Consigliere Albini:

Posso, Presidente?

Il Presidente:

Prego, Consigliere Albini.

Consigliere Albini:

Il Consigliere Spendio, che è molto più bravo di me sul bilancio, del quale io capisco veramente poco, ha sicuramente anticipato quasi tutto quello di cui avevo voglia di parlare anch'io. Confermo che anche il Partito Democratico su questo emendamento si asterrà. E visto che ha aperto la strada questo il Consigliere Spendio, l'avrei detto dopo, ma ne approfitto adesso, volevo ringraziare anch'io il Ragioniere Ermanno Zendra per il contributo prezioso che ha dato in questi anni di collaborazione con il nostro Comune. Tante volte anche dall'attuale maggioranza è uscito ed è stato sottolineato, quanto fosse prezioso il suo contributo. Perderlo secondo me è un grave danno per il nostro Comune. Abbiamo fatto di tutto perché questo non avvenisse. Purtroppo è andata così. Lo ringrazio di cuore per tutto quello che ha dato. Non si è mai tirato indietro ha fatto tante volte le 11 di sera per il nostro Comune. Mi spiace moltissimo che non sia con voi questa sera e, per rispondere come solo lui sa fare alle domande che potremmo fare, e per prendere i giusti saluti e i giusti



ringraziamenti da parte del nostro Ente, di questo Consiglio Comunale. Spero che ci stia ascoltando da casa o che abbia modo di accogliere questi nostri saluti, ma mi accodo al Consigliere Spendio nel salutarlo e nel ringraziarlo per tutto quello che ha fatto per questo Comune.

Il Presidente:

Grazie Consigliere Albini. Prego, Consigliere Ciocca.

Consigliere Ciocca:

Sulla dichiarazione di voto sull'emendamento noi ci asteniamo. Sui saluti al dottor Zendra, io devo dire, non ho l'esperienza che hanno avuto loro, ho chiesto solo un lungo colloquio al dottor Zendra e l'impressione è che perdiamo davvero una persona competente e molto disponibile. Quindi per quanto vale, il ringraziamento è anche mio. Grazie.

Il Presidente:

Grazie Consigliere Ciocca. La parola al Consigliere Russomanno, prego.

Consigliere Russomanno:

Grazie Presidente. Noi siamo favorevoli all'emendamento, anche perché incrementa di 70 mila euro l'impegno sulle strade. Ne approfitto anch'io per ringraziare il Ragionier Zendra, ho avuto l'onore di conoscere una persona perbene, una persona competente, capace, una persona disponibile, una persona che non si è mai tirata indietro quando gli abbiamo chiesto informazioni, spiegazioni. Una persona che non ho mai visto nessuno lavorare in Comune fino alle 10 di sera, 11 di sera. E' la prima volta che mi capita di incontrare una persona simile e mi dispiace veramente che va via, perché io pensavo, l'avevo dichiarato anche in Consiglio Comunale, a uno dei primi Consigli, che la nuova macchina comunale doveva, per quanto mi riguarda, girare tutto intorno al Ragionier Zendra, che era un esempio da seguire per tutti gli altri dipendenti. Comunque sono amareggiato, mi dispiace che se ne va, è una perdita importante per il Comune, e gli faccio i migliori auguri di buon lavoro dove andrà. Grazie.

Il Presidente:

Grazie Consigliere Russomanno. Ci sono altri interventi? Passiamo a questo punto alla dichiarazione di voto. Se non ci sono altre dichiarazioni passiamo alla votazione, sull'emendamento. Favorevoli? Amente, Carnovale Antonella, Malacarne, Morandi Ernestina, Stroppa, Stivala, Mento, Russomanno, Beccia, Carnovale Teresa e Morandi-Sindaco. Astenuti? Bottero, De Filippi, Volpe, Spendio, Ciocca. Consigliere Albini?

Consigliere Albini:

Astenuto.

Il Presidente:

Grazie. Sono 11 favorevoli e 6 astenuti.

Adesso si passa alla discussione della delibera emendata. Prego, Assessore Argirò-

Assessore Argirò:

Grazie. Allora, per quanto riguarda la variazione di bilancio, è una variazione che escluse le partite di giro, che come sapete non sono nemmeno autorizzatorie, ammonta a 1.110.000 euro tra spese e entrate, portando il bilancio ad un totale di 54.430.439,43. Adesso io sintetizzo per la parte entrata, per le variazioni sull'unità di voto, voi sapete che l'unità di voto per l'entrata sono i titoli e le tipologie. I titoli che sono coinvolti in questa variazione sono il titolo secondo, il titolo terzo, il titolo quarto, il titolo quinto, le partite di giro, come abbiamo detto, e in più c'è l'avanzo d'amministrazione. Avanzo di amministrazione che viene applicato per 764.505,71 euro. All'interno della variazione i trasferimenti concorrenti, che sono il titolo secondo, variano in negativo, vi do



adesso il dato di sintesi, cioè risultante tra variazione positiva e variazione negativa, varia in negativo per 13.239,35 euro. Compongono le variazioni del titolo secondo le tipologie: trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche per meno 18.688,11 e i trasferimenti correnti da imprese per più 5.448,76. All'interno naturalmente di queste tipologie poi ci sono i vari capitoli, che però non costituiscono unità di voto, quindi sui quali voi non votate perché verranno votati poi dalla Giunta successivamente alla variazione di bilancio. In ogni caso posso dire che abbiamo tolto dai trasferimenti correnti Amministrazione pubblica, 40.000 euro di contrasto all'evasione fiscale, perché non sono stati trasferiti dallo Stato; 12.000 euro per fondo per l'accoglienza dei minori; 12.696,23 per sostegno del libro; 12.900 per morosità incolpevole. Poi dal piano di zona 9.600 per il progetto "dopo di noi". Ci sono ancora 10.290 in più sull'assistenza handicap delle superiori. C'è uno spostamento di 5.448,76 dai trasferimenti da amministrazioni pubbliche al trasferimento di imprese, che riguardano interessi su impianti sportivi, interessi passivi. Riguardo al titolo terzo, che sono le entrate extra tributarie, la variazione complessivamente per il titolo ammonta a meno 16.766 euro. Precisamente le tipologie coinvolte sono la vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni, per meno 4.076; i proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità degli illeciti, che sono sanzioni per violazione delle norme urbanistiche, che sono meno 4.200. Poi abbiamo interessi attivi per 18.000 e rimborsi e altre entrate correnti per meno 26.500. Il titolo quarto, che sono le entrate in conto capitale, che è la parte più consistente della variazione, sono complessivamente 521.575. Qui abbiamo Tributi in conto capitale per 1.500 come tipologia e altre entrate in conto capitale per 523.000 euro. All'interno di questo c'è quella transazione non monetaria di cui si parlava la volta scorsa. Poi se volete avere notizie su questa abbiamo tutti i documenti stasera. Per quanto riguarda invece le entrate della riduzione dell'attività finanziaria, abbiamo ridotto il famoso credito dei 145 mila euro che deve trasferirci il Cimep perché anche quest'anno non è stato trasferito. Sono vent'anni ormai che deve trasferirci questo credito e non arriva mai. Per l'avanzo di amministrazione di 764.505,71 euro sono costituiti da 9.389 euro di avanzo vincolato, 653.116,06 di avanzo non vincolato e 102.000 euro di avanzo accantonato. E questa è l'entrata. Per quanto riguarda la spesa, anche qui, come sapete, l'unità di voto è costituita dal titolo e dalla missione e dai programmi. Riguardo alle spese correnti queste variano per 151.780,57 euro, quindi è una variazione tutto sommato limitata. All'interno di questi 151 abbiamo come missione i servizi, la prima missione "servizi istituzionali generale di gestione" che varia per 191.410. I programmi coinvolti sono "organi istituzionali" per meno 6.882, la "segreteria generale" per 3.385, la "gestione economico-finanziaria" per 1.412, la "gestione delle entrate tributarie" per 99.780 euro. Qui perché c'è un aumento di stanziamento per gli aggi. Poi abbiamo la "gestione dei beni demaniali e patrimoniali" di 47.246, "l'ufficio Tecnico" per 1.650, "l'Anagrafe e stato civile" per meno 16.050, "statistiche e sistemi informativi" per 22.500, "risorse umane" 14.220, "altri servizi generali" 24.150. Poi abbiamo come missione "ordine pubblico e sicurezza" che ha una variazione di 28.225,76, tutta dovuta al programma Polizia Locale Amministrativa. Ripeto, questi sono i dati di sintesi, la somma algebrica, quindi aumentano di 28.225,76. Anche qui l'aumento è dovuto all'incremento delle spese sulla gestione delle sanzioni amministrative. Poi lo possiamo vedere nel dettaglio. Allora, per quanto riguarda la missione 4, istruzione e diritto allo studio, questa varia per 26.033. All'interno di questa c'è il programma istruzione prescolastica per 5.000. Altri organi di istruzione non universitaria per 25.000, e servizio ausiliario all'istruzione per meno 3.967. Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali varia per meno 8.896. Il programma sono attività culturali per meno 8.896. Politiche giovanili, sport e tempo libero, varia per meno 431 euro. Il programma coinvolto è sport e tempo libero. Assetto del territorio ed edilizia abitativa varia per meno 93.246 e i programmi coinvolti sono urbanistica e assetto del territorio per meno 80.666. Edilizia residenziale pubblica per meno 12.580. La missione sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente varia per meno 31.954. I programmi coinvolti sono la tutela e valorizzazione del recupero ambientale per meno 21.874. I rifiuti per 160. Il servizio idrico integrato per meno 10.240. Missione trasporto, diritto alla mobilità varia per 3.000, sono viabilità e infrastrutture stradali 3.000. Il soccorso civile varia per meno 7.058,25 ed è il sistema di protezione civile che ha la stessa variazione di 7.058. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia, varia per 13.129,90. Qui abbiamo interventi per l'infanzia che aumentano per 24.402. Interventi per la disabilità sono meno 15.199. Interventi per gli anziani sono 9.000. Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale sono 4.047. Interventi per la famiglia sono meno



4.871. Interventi per i diritti alla casa sono 15.450. Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali, meno 19.700. La missione sviluppo economico e competitività aumenta di 9.000 euro, e rete e altri servizi di pubblica utilità, 9.000 euro. Energia e diversificazione delle fonti energetiche, aumenta 2.000, abbiamo fonti energetiche per 2.000. Variano anche i fondi. Nei fondi abbiamo una variazione del fondo di riserva di 56 mila euro. Sapete che il fondo di riserva serve per affrontare eventuali mancanze nei capitoli. Alla fine dell'anno può capitare che questo succeda, insomma. Poi abbiamo fondo crediti di dubbia esigibilità che si riduce di 1.107. Altri fondi diminuiscono di 34.490. Poi abbiamo invece la parte in conto capitale, che è la parte più consistente. Qui abbiamo praticamente 959.157,79 euro. E precisamente abbiamo la missione servizi istituzionali generale di gestione per 34.100, la variazione nel programma gestione dei beni demaniali e patrimoniali, Ordine pubblico e sicurezza ha una piccola variazione di 3.764 dalla Polizia Locale amministrativa. Assetto del territorio ed edilizia abitativa varia per 572.075 che comprende urbanistica, assetto del territorio come programma per 540.075. Edilizia residenziali pubblica e piani di edilizia economico popolare per 32 mila euro. La missione sviluppo sostenibile tutela del territorio e dell'ambiente varia per 350 mila euro e della manutenzione straordinaria del verde. Infatti comprende il programma tutela e valorizzazione del recupero ambientale per 350.000 euro. Diritti sociali, politiche sociali e famiglie varia per 36.218,79. E precisamente interventi per gli anziani 3.218,79. Servizio necroscopico e cimiteriale, quindi l'appartamento al cimitero 33.000 euro. I fondi hanno una riduzione di 37.000 euro. E questa è la variazione per quanto riguarda titoli, missioni e programmi. Mancano i 330 mila di partite di giro che si aggiungono a tutte queste. La variazione non prevede solo il 2024, c'è anche qualcosina sul 2025 e sul 2026. In particolare sul 2025 abbiamo una variazione di 257.127 in positivo e 549.675 in negativo. E lo stesso chiaramente per quanto riguarda la spesa. Invece, per quanto riguarda il 2026, c'è una variazione che è di 78.000 euro in positivo e 9.600 in negativo. Questo sia per l'entrata che per la spesa. Sapete che le variazioni sui bilanci pluriennali a fine anno si fanno solo per permettere di eventualmente impegnare, eccetera. Non hanno particolare significato. Per quanto riguarda lo scomputo, l'altra volta si era parlato dello scomputo, i 540.075, abbiamo chiesto all'ufficio urbanistica, e riguardano oneri a scomputo per le opere all'interno del comparto di Via Volta. All'articolo 8 della convenzione si parla appunto di questo scomputo che riguarda opere di urbanizzazione interna al comparto e quindi parcheggi e marciapiedi pubblici, sempre lì intorno a Via Edison e Volta, spazi pedonali, illuminazione pubblica e reti interrato. L'importo complessivo sarebbe 635.000 euro, che ridotto del 15% ammonta appunto a 540.000 euro che è quello della variazione. La variazione viene fatta perché noi abbiamo un programma che prevede di fare a certe scadenze, ha un cronoprogramma insomma della contabilità, e quindi a certe scadenze introduce le previsioni. Anche se di quest'opera ancora mi risulta che sia stato fatto niente, quindi probabilmente a fine anno non saranno né accertate e né impegnate.

Il Presidente:

Grazie Consigliere Argirò. Ci sono interventi? Prego, Consigliere Spendio.

Consigliere Spendio:

Grazie Presidente. Io ho tre domande da fare prima di fare l'intervento. Ma intanto, mentre l'Assessore Argirò leggeva, mi è venuta in mente la frase del Consigliere Russomanno quando ha detto: "Mimmo noi ci eravamo annoiati con te perché tu ci elencavi le cifre", e la stessa cosa ha fatto lui adesso. Mi è venuta in mente quella frase lì mentre lo ascoltavo. Però le cifre servono, non è che non servono le cifre, le cifre servono. Allora le domande sono queste. Una, perché avevo promesso di fargliela qui quando gliel'ho fatta davanti alla macchinetta del caffè all'Assessore Argirò, e quindi gliela faccio qui la stessa domanda. E cioè è vera la voce diffusa, non so da chi, che il Comune non ha soldi? Perché lui allora quel giorno lì nel corridoio mi rispose: sì, non c'è una lira - perché è un modo di dire - anche per gli investimenti futuri. Allora io vorrei che lo dicesse anche qua, perché poi io avrei da dire naturalmente su questo. Io chiedo conferma di questa risposta. E magari se ci può aiutare a capire, non so che risposta mi darà, ma se ci può aiutare se ci dà anche due o tre dati, tipo: la consistenza dell'avanzo che abbiamo lasciato e quanto è stato applicato; il saldo di Tesoreria presso la banca a oggi; e i tempi di pagamento dei fornitori. Perché così dando questi tre dati, anche senza rispondere ma dando questi tre dati



uno capisce se i soldi veramente ci sono o no. Questa è la prima domanda. La seconda è: ho sentito la specifiche, e ringrazio naturalmente, per la transazione non monetaria dei 520 mila euro, ma sul capitolo relativo alla transazione non monetaria di Via Volta ci sono tutti gli altri dal primo di gennaio, e sono 509 mila euro. Sono più o meno uguali gli importi. Però quelli sono relativi alla rotonda di Via Salvini. Perché la rotonda di Via Salvini è stato concordato, diciamo, che debba essere la prima cosa da fare a cura dell'operatore. Io avevo chiesto in Commissione intanto che fosse specificato se questi soldi erano dell'uno o dell'altro, ma appunto per la rotonda c'erano già. Però mi ero permesso di chiedere in Commissione se era possibile avere, visto che si tratta della prima cosa che l'operatore deve fare, degli aggiornamenti, se ci sono, su questa faccenda. Se lui parte e fa per prima la rotonda, come dà accordi. L'altra cosa che avevo chiesto è, ovviamente ho visto l'allocatione di 350 mila euro sul capitolo generico dei parchi, il 23.31.14, di cui 320 destinati al Parco del Sorriso, ed è stata fatta l'anticipazione. Però io avevo chiesto, per favore, se si poteva dare qualche elemento in più su questo intervento. Quindi non so se potete appunto darmi qualche delucidazione, qualche cosa in più nel senso di progetto, cosa si intende fare, eccetera. Volevo capire un attimo questa cosa qua. Queste sono le domande. Poi dopo sulla variazione farei un intervento. Grazie.

Il Presidente:

Grazie Consigliere Spendio. La parola all'Assessore Argirò, prego.

Assessore Argirò:

Allora, per quanto riguarda gli oneri a scomuto, lei lo sa come funziona, cioè noi mettiamo le previsioni a bilancio, perché c'è il cronoprogramma fatto dall'ufficio urbanistica che ci fa mettere a bilancio quelle previsioni. Probabilmente, non so per la prima previsione che c'era, ma per questa sicuramente arriva a fine anno, non saranno né impegnate né accertate, perché mi risulta che non è stato ancora fatto niente. Per l'altra non lo so, non seguo l'urbanistica, non so. Possiamo chiedere, insomma, non so a che punto è. Per quanto riguarda i 350.000 di manutenzione straordinaria del verde, che a questo punto dovrebbe essere anche di più perché c'è il resto di quelli vecchi, perché di quelli vecchi abbiamo usato soltanto 80.000 euro, dovrebbero essere sufficienti 1) per le spese tecniche, perché chiaramente bisogna dare l'incarico per il progetto per questi due parchi. Che poi sarebbero due parchi, che sarà il Parco del Sorriso e probabilmente anche il Parco di Via Treves. I due parchi dovrebbero essere sistematici. Via Croce, è quello il parco? Va bene, pensavo fosse Via Treves, quello più avanti. Va bene. Via Croce mi dicono. I due parchetti dovrebbero essere sistemati. Chiaramente io ho visto la specifica della richiesta di Cipro. Cipro fa una richiesta e ad esempio all'interno di quella richiesta, io poi non vado a sindacare la richiesta di un tecnico, chiaramente se lui fa la richiesta di 350.000 euro avrà le sue ragioni. Lui ha previsto 80.000 euro di imprevisti, mi sembra, giusto Giuseppe? 80.000 euro di imprevisti. Ripeto, è un tecnico, saprà quello che scrive. In ogni caso, se gli 80.000 euro di imprevisti non ci saranno, le somme andranno in economia. L'obiettivo è impegnare le spese tecniche più Parco del Sorriso più Parco di Via Croce. Questo è l'obiettivo, sistemare queste tre cose. Naturalmente bisogna dare l'incarico adesso per la progettazione perché altrimenti non può passare in FPV. Riguardo al discorso dei soldi, lei mi ha chiesto delle cose che, lei ha fatto l'Assessore al bilancio, quindi saprà le differenze che ci sono tra il fondo di cassa, l'avanzo di amministrazione. Allora, noi adesso siamo in fase di bilancio. In fase di bilancio dell'avanzo di cassa non ci interessa. La soglia sappiamo sono circa 6 milioni di euro. Ma in fase di bilancio dei 6 milioni di euro non ci interessa. In fase di bilancio a noi interessa le entrate su cui si può contare per effettuare le spese. Riguardo alle entrate abbiamo questa situazione. La parte in conto capitale, lo sa bene il Sindaco, di oneri, le previsioni sono praticamente vicino allo zero, perché l'ufficio tecnico ha fatto una previsione che è di 40.000 euro, mi sembra. Quindi con 40.000 euro di previsione abbiamo messo a bilancio alienazioni per 46.000 euro, quindi evidentemente non ci sono abbastanza soldi per fare gli investimenti, tanto è vero che siamo costretti a finanziare, lo sapete, a finanziare tre opere con l'assunzione dei mutui. Una sulla manutenzione straordinaria delle strade, l'altra è la pista di atletica con il Credito Sportivo e l'altra non mi ricordo. Comunque abbiamo tre opere da finanziare con il mutuo perché risorse in conto capitale non ci sono, assolutamente non ce n'è. Per quanto riguarda la spesa corrente anche lì



siamo, certo il bilancio pareggia, per cui tante sono le entrate, tante sono le spese. Però, ad esempio, per quanto mi riguarda, io trovo molto carente la manutenzione ordinaria, e non abbiamo risorse per aumentarle. Noi abbiamo manutenzione delle strade ordinarie e manutenzione degli edifici che sono molto scarse. Io vorrei una manutenzione ordinaria delle strade di 300, 400, 500 mila euro, perché sarebbe l'unico modo per non intervenire così poi massicciamente nel tempo. Lo stesso per gli edifici. Però in questo momento le risorse che abbiamo, il Sindaco ha seguito con me la formazione del bilancio, le risorse sono scarse. Io quando dico non ci sono, io non do un giudizio politico, perché per me non è che i soldi li inventate voi, o li fate voi, o li faccio io. Io trovo i soldi che trovo. Quelli che ci sono a bilancio e quelli che ci sono nel Comune, vengono utilizzati. Non è che io posso moltiplicare i pani e i pesci. Se i soldi non ci sono, non posso moltiplicarli. Poi, complessivamente, la macchina comunale può fare molto, ad esempio in termini di risorse in conto capitale. Si può fare molto sul PGT, se si riesce a far decollare un qualche PGT, qualche strumento, è chiaro che le risorse verranno, perché in questo momento non ci sono, perché praticamente non abbiamo PGT. Quindi il problema è quello. Nel momento in cui ci sarà, le risorse aumenteranno, ma non sarò stato io ad aumentare le risorse, sarà stato il Consiglio Comunale ad approvare un PGT che porta le risorse. Per la parte corrente invece mi riservo di cercare di fare un controllo, di fare se è possibile anche una spending review, perché solo così possiamo trovare risorse da destinare alla manutenzione ordinaria. E io, e credo anche il Sindaco, alla manutenzione ordinaria vogliamo destinare maggiore risorse. Anche l'Assessore, vedo l'Assessore qui Di Bisceglie che mi dice, perché anche lui ha poche risorse per la manutenzione del verde. Rispetto agli altri ne ha tante, 500 mila euro, però diciamo che, ad esempio per le strade, 300-400 mila euro non sarebbero male avere di ordinaria ogni anno. Forse ci risolviamo qualche problema con una valutazione così altra. Per i numeri io oggi non sono di solito così pignolo, per i numeri l'ho fatto per il dottor Ciocca, il dottor Ciocca mi ha detto che devo essere più preciso e io sono stato più preciso.

Il Presidente:

Grazie Assessore Argirò. Prego, Consigliere Spendio.

Consigliere Spendio:

Grazie Presidente. Sembra quasi che l'Assessore Argirò dica la verità. Sembra. Ma in realtà non è così. Allora, i dati significativi per dire l'Ente c'ha i soldi o non ha i soldi sono quelli che ho detto prima, e cioè c'è un avanzo? Sì. A proposito di avanzo, a proposito di soldi che ci sono o non ci sono in conto capitale, voi avete applicato 2 milioni e 100 mila euro di avanzo libero e ad oggi ne avete spesi 698. Questa è la realtà. I soldi ci sono, ma voi non siete in grado di spenderli, o non siete capaci di spenderli, nonostante che avete detto, quando li avete messi, avete detto: noi mettiamo quelli che siamo sicuri di spendere. Infatti siamo arrivati a fine novembre e non sono ancora stati spesi. In cassa a ieri ci sono 6.318.000 euro. Lei mi insegna che la giacenza di cassa permette di pagare subito i soldi impegnati presi dall'avanzo, perché altrimenti non ci sarebbe l'entrata materiale. E quindi non è un dettaglio che ci siano i soldi in cassa. I tempi medi di pagamento sono meno 16 rispetto ai 30 previsti. Quindi questo dice che non è vero, e se qualcuno dice in giro non ci sono i soldi ditemi dove sono nel conto corrente che ve li do, o frasi di questo tipo dice una cosa non vera, se non altro perché non ha letto i numeri, non sa i numeri. Quindi lei non può dire non c'è una lira solo perché non ci sono i soldi nel pluriennale del 2025. Adesso quando voi farete il bilancio del 2025 ne metterete tanti, perché entreranno per l'approvazione della variante urbanistica. Se la approvate entreranno e li metterete tanti. Se non l'approvate non entreranno. Tanto per dirne una. Poi lei ha approvato il piano delle opere pubbliche in Giunta mettendo 2,2-2,3 e 4,7 milioni, tutti finanziati con mezzi propri. Ma l'ha letta la delibera prima di votarla o no? Se la va a prendere quella delibera di ottobre c'è scritto "finanziato con mezzi propri", e dove li prende questi mezzi propri se dice che non ce ne sono? Quindi allora cerchiamo di essere seri, perché lei può girare intorno abbindolando altri magari ma il sottoscritto no. Quindi le cose vanno dette in verità, compreso il fatto che ci è passato, non abbiamo notato che c'era la crocetta sui fondi nostri. Ci può stare, però va detto in verità. E non voglio sentire, ecco perché ho voluto fare la domanda qui, non voglio sentire, perché non è provato e lei non è in grado di provarlo, non so se qualcun altro lo può provare, che l'Ente non ha soldi, che vi abbiamo lasciato un Ente, come dire, sconquassato. Non è vero e non



è neanche rispettoso del lavoro che abbiamo fatto non solo noi, ma anche degli uffici, compreso il Ragionier Zendra in questo caso, che è attento sorvegliatore, non so se è giusto dire così, di fare le cose bene. Poi sulla questione della transazione non monetaria io, e mi pare di capire che non avete l'informazione, però non è un dramma, per carità e l'amor del cielo, però io avevo chiesto in Commissione se si potevano avere aggiornamenti sul fatto della rotonda di Via Salvini che era la prima opera da fare, era già registrata come transazione non monetaria eccetera. Però mi pare di capire che aggiornamenti non ce ne sono. Non è un dramma, per carità e l'amor del cielo, però siccome quella è la prima cosa che devono fare, per favore stategli addosso. Cioè perché quella roba lì va fatta. Lì abbiamo discusso per due mesi perché ci sono 200 mila euro aggiuntivi di protezione del gasdotto, perché costava molto meno la rotonda. Poi quando ci siamo incontrati con la Snam è venuto fuori che costava chiaramente molto di più, perché c'era da proteggere il gasdotto. Quindi questa cosa per favore non la lasciate cadere. Cioè questo deve partire e deve fare prima quella rotonda. Però l'informazione capisco che non l'avete reperita. Poi, per quanto riguarda gli stanziamenti sul 23.31.14, cioè dei parchi, sì, lo so, ma io ho parlato con il dottor Cipro, perché dico: ma possibile che non si capisce da dove vengono fuori? Perché non so se l'Assessore Di Bisceglie sa qualcosa in più rispetto a quello che ha detto Argirò e dico: ma è possibile che non si sa da dove vengono fuori questi 350 mila euro? Allora, lui mi ha detto che la riqualificazione di 9.400 metri quadri del Parco dei Sorrisi costa 21,5 euro al metro quadro, e quindi viene fuori un preventivo di 200 mila euro più IVA, e va a 246 mila euro, più ci sono le spese tecniche 27 mila euro più IVA, più gli imprevisti. Ma io dico: ve lo devo dire io? Cioè voi venite da me e dite: metto 320, 350 di soldi per questa roba qua e io vi devo dare la spiegazione perché li mettete? Voi siete fuori. Cioè voi dovete venire in Commissione e dire: questi sono i soldi, derivano da questo, c'è questo studio di fattibilità, costa tot, eccetera. Ma che gioco giochiamo qua? Senza contare, ciliegina sulla torta, che noi veniamo qua, presentiamo un emendamento per aggiungere 150 mila euro per fare il Parco dei Sorrisi, ci si dice di no. Poi io presento un emendamento dicendo: va bene, visto che però siete d'accordo impegniamo il Sindaco e la Giunta a metterli nella prossima variazione. Senza specifica l'importo. E ci si boccia anche quello. Perché la Consigliera Beccia quando abbiamo parlato del mio emendamento ha detto: per Fratelli d'Italia noi daremo parere negativo all'emendamento, non è un modo per negarvi una mano, una stretta di mano assolutamente, avrete le porte aperte quando ci sarà qualcosa che considereremo ragionevole nel momento attuale. Oggi vi sono date delle spiegazioni, anche abbastanza esaustive, sul perché non è possibile approvare questo emendamento, cioè il mio, quello che dicevo: valutate di mettere dei soldi sul Parco dei Sorrisi e su altro. "Le materie ci possono interessare sono già oggetto del prossimo bilancio. Lo vedrete, ne parleremo e nella sede opportuna sarete probabilmente più soddisfatti di oggi". E poi aggiungeva con un pizzico di inutile arroganza secondo me "abbiamo un progetto, questo è il nostro inizio in buona sostanza e quindi andiamo avanti". Allora che cosa è successo dopo questo discorso? Che l'avete messo nel bilancio nuovo con l'adozione del piano delle opere pubbliche, l'avete tolto, l'avete messo qui, raddoppiando l'importo che chiedeva l'emendamento del PD. Ma voi state giocando? Voi state giocando! Ma non si fa così! Primo, quando si parla, calma! No! No! Eh no! Perché bisogna ragionare su quello che si dice, non mostrare il potere dell'arroganza e dei numeri. No! No! Quindi bisogna dire le cose come sono, perché il risultato di tutto quel discorso lì è questo, avete fatto esattamente quello che prevedeva il mio emendamento. Quindi calma, le cose vanno fatte seriamente. Quindi questo è per quanto riguarda, diciamo così, la controrisposta alle non risposte dell'Assessore Argirò. Sulla variazione, invece, quindi diciamo l'intervento sulla variazione comincia adesso. Sulla variazione, invece, siamo alla configurazione definitiva del bilancio di previsione, e al di là delle necessità presentate dai settori, e giustamente l'Assessore Argirò ha elencato tutti i dettagli sulle utenze, gli aggi, altre voci minori, eccetera; mi pare che dietro ai numeri che andiamo a leggere si presenti più un peggioramento dello stato dell'Ente. Allora ho già detto sulle strade. Impegnato zero fino ad oggi. Sul personale, anche perché c'è una variazione somma algebrica sulla voce del personale. Sul personale su cui abbiamo chiesto delucidazioni con il deposito di una interpellanza ovviamente molto più esaustiva di quello che sto dicendo io, sicuramente la dinamica assunzionale è stata difficile nel 2024, però dal vostro insediamento io ho contato 7 determinazioni per dimissioni volontarie di personale. Una all'area urbanistica, responsabile dell'ufficio legale, un assistente sociale, un agente di Polizia, due figure assunte solo un mese prima e poi sono andate via nell'area cultura e sport e urbanistica, più possiamo



aggiungere la dipartita del Ragionier Zendra, dell'architetto Cipro a decorrere dall'1 dicembre. In Commissione ci è stato detto che per la prima volta siamo andati sotto le 100 unità. A questo si aggiunge la riorganizzazione delle aree, giustamente, che vi apprestata a fare, e il rinnovo delle Posizioni Organizzative, che ovviamente queste cose non possono non avere ricadute sull'operatività. E questo è un altro elemento che fa sorgere dubbi sulla possibilità di spendere soldi soprattutto di soldi messi oggi, che bisogna impegnarli entro 15-20 giorni. Fa sorgere qualche dubbio aggiuntivo. L'applicazione dell'ulteriore avanzo...

Il Presidente:

Scusi.

(intervento fuori microfono)

Consigliere Spendio:

No, io l'ho detto che... sennò spegniamo il microfono e ripartiamo. Cioè io ho risposto alle... Posso andare avanti Presidente?

Il Presidente:

Un attimo. Scusi un attimo solo. Ha altri 5 minuti per concludere.

Consigliere Spendio:

In base a che cosa?

Il Segretario Generale:

Allora, lei ha rivolto una domanda all'Assessore Argirò. L'Assessore ha risposto e la sua replica è durata 10 minuti. Da regolamento sarebbe dovuta durare 5.

Consigliere Spendio:

Ah, la replica alle domande.

Il Segretario Generale:

Esatto. E' durata 10.

Consigliere Spendio:

Di più l'intervento.

Il Segretario Generale:

Doveva durare 5.

Consigliere Spendio:

Ok.

Il Segretario Generale:

L'intervento deve durare 10.

Consigliere Spendio:

Quindi ne ho altri 5.

Il Segretario Generale:

Sì. Si è mangiato 5 minuti.



Il Presidente:

Si avvii a concludere.

Consigliere Spendio:

Va bene. Allora, dicevo, sul personale ho fatto l'elenco, e questa riorganizzazione sicuramente incide sui tempi di impegno, delle cifre, dei lavori. L'applicazione ulteriore dell'avanzo sicuramente vuole rilanciare probabilmente la volontà di fare le cose, ma come dicevo prima, la realtà è che avete applicato in totale 3.033 euro circa a ieri e ne avete impegnati 812 mila. Il 27%. Quindi la montagna si potrebbe dire ha partorito il topolino. In generale sull'avanzo applicato richiamo quello che ho detto prima sull'avanzo libero, cioè i 2.101.000 che avete applicato voi e impegnati 698. Anche se di poco, come ha detto l'Assessore Argirò, c'è una riduzione ulteriore degli oneri di costruzione, un'entrata minore di 20 mila euro. Però le previsioni vengono portate a 84 mila euro per fine anno rispetto ai 300 della partenza iniziale. Tra l'altro ad oggi degli 84 mila euro ne sono entrati solo 34 mila. Poi non so se in questi 15 giorni ne entreranno altri 50. Altro elemento da considerare che ci fa poi convergere su una decisione di voto, è la disapplicazione dei 50 mila euro del bilancio partecipativo di cui nel merito dell'impegno di quest'anno e probabilmente anche dell'anno prossimo quando ci porterete il bilancio, sapete che noi invece lo avremmo lasciato. E poi il fondo di riserva, che capisco che debba essere aumentato e ci debba essere perché per la fine dell'anno non si possono fare variazioni, però portarlo da 78.000 a 134.000 quindi mi sembra forse un po' troppo. Però quello che avanza andrà in avanzo appunto. Però l'aumento mi sembra considerevole se parliamo che abbiamo davanti un mese. Ecco, spero di essere stato nei cinque minuti. Grazie.

Il Presidente:

Grazie Consigliere Spendio. Prego, la parola all'Assessore Argirò.

Assessore Argirò:

Allora, anche se lei mi dà del bugiardo, io dico sempre la verità. Ora, se lei mi fa delle domande precise, io rispondo in modo preciso. Se lei mi dice qual è la situazione del 2024, io le dico qual è la situazione del 2024, se mi dice qual è la situazione del Comune in generale, siccome siamo ormai a fine anno, io le dico quella che è in sede di bilancio. Le situazioni sono diverse, perché sul 2024 è chiaro che c'era l'avanzo, lei ha lasciato l'avanzo, grazie, l'abbiamo anche utilizzato in parte, ma quello riguarda il 2024. Lei sa che al 2024, a fine anno, si chiude, l'avanzo io non posso utilizzarlo per il bilancio. Per il bilancio noi utilizziamo solo 140.000 euro di avanzo, che era quello che voi avete accantonato 5 anni fa per fare i bagni al mercato, non li avete fatti, sono rimasti lì, ne utilizziamo una parte per fare i bagni, un'altra parte per fare, non mi ricordo, un'altra cosa. Questo è il 2024. Se andiamo sul 2025, il 2024 si chiude al 31 dicembre e io non posso portarmi... una volta si faceva, quando ero giovane, aprivamo il bilancio con l'avanzo dell'anno precedente, adesso non si fa più, si parte da zero. Partendo da zero, l'avanzo io al primo gennaio non posso più utilizzarlo, lo potrò utilizzare poi se ne resta, semmai nell'avanzo del 2024 ad aprile dell'anno prossimo. Quindi è chiaro che se lei mi fa la domanda qual è la situazione, le dico la situazione adesso, nel momento in cui sto facendo il bilancio e le dico quali sono i problemi che ho nel fare il bilancio. Poi è chiaro che non ci sono oneri perché non c'è stata l'approvazione, ma non è mica colpa nostra se non c'è stata l'approvazione della variante. Come non è colpa nostra, se c'è una certa situazione, una certa lentezza degli uffici, è inutile che ci nascondiamo. Certi errori non li facciamo noi, molto spesso vengono fatti. A me 350, 400, 500, io non è che posso andare dal tecnico e dirgli: "Correggi il progetto, correggi la previsione". Non faccio io le previsioni di spesa, non le fa nemmeno Zendra, anche Zendra quando gli ho detto questa cosa, l'ho visto anche l'altra volta, diceva: "Ma a noi hanno detto quell'importo lì, e noi abbiamo messo quell'importo lì". Poi, ripeto, non è un problema, nel senso che saranno sufficienti, secondo me saranno sufficienti, ripeto, per le spese tecniche per fare i due parchi, non credo che resterà chissà quali cifre su quello stanziamento. Per il resto, ripeto, se lei mi dice qual è la situazione del 2024, io le dico del 2024, se lei mi dice qual è la situazione in generale, le dico quella che è adesso, perché adesso io sto già approvando il bilancio.



Quindi i problemi nell'approvazione del bilancio ce l'ho avuti, ce li abbiamo avuti soprattutto per la parte in conto capitale, ma anche per la parte corrente. Quando mi dicono: "Ma quanto c'è di manutenzione ordinaria delle strade?" "Non c'è niente" "Manutenzione ordinaria degli edifici?" "Non c'è niente" e i problemi ci sono per la manutenzione ordinaria. Abbiamo soltanto quello che abbiamo stanziato l'anno scorso. Riguardo alla manutenzione straordinaria al Parco dei Sorrisi non è vero che noi abbiamo fatto quello che ha chiesto lei, noi abbiamo fatto un'altra corsa, è un'altra l'operazione. Il problema lì è stato che proprio perché nel 2025 non ci sono le risorse abbiamo cercato di sfruttare il più possibile l'avanzo del 2024 e quindi lo abbiamo messo nel 2024 finanziando con l'avanzo. È una cosa diversa. Se c'erano le risorse nel 2025, le avremmo messe nel 2025, le risorse purtroppo non ci sono, avrei dovuto fare un altro mutuo. Secondo me un altro mutuo era eccessivo, secondo me sono già eccessivi quelli che abbiamo messo, infatti speriamo ad aprile di avere un avanzo d'Amministrazione che probabilmente qualcosa resterà del vecchio avanzo. Quindi se ad aprile abbiamo un avanzo d'Amministrazione lo giriamo sulle opere, lo giriamo sulle opere finanziate con mutui, per ridurre i mutui. Questa è la situazione, io non è che scherzo, non è che le dico una cosa per un'altra, le dico una bugia, a me non è che mi interessa dire una bugia a lei o ai colleghi della maggioranza, che interesse ho a dire una bugia?

Il Presidente:

Grazie Assessore Argirò. Ci sono interventi?

Consigliere Albini:

Posso Presidente?

Il Presidente:

Sì, prego Consigliere Albini.

Consigliere Albini:

Grazie mille Presidente. Io cercherò di stare sotto i 10 minuti così recuperiamo un po' di tempo, anche perché intervenire sul bilancio dopo aver sentito parlare il Consigliere Spendio è sempre molto complicato e difficile perché raggiungere la sua competenza credo che sia quasi impossibile. Mi spiace che tuttavia, ogni volta che non ci sono delle risposte, ogni volta che mancano dei pezzi, ogni volta che si fa fatica a dare riscontro a quelli che sono numeri e che sono un'incontrovertibile verità, la prima tentazione, gli uffici, certamente hanno la loro parte. La vedo ridere, Sindaco, mi fa piacere che la cosa la faccia sorridere, tuttavia credo che sia poco rispettoso di chi sta lavorando. Avete due Funzionari di fianco a loro, stanno lavorando, è poco rispettoso. In Commissione Bilancio poiché, sono sincero, ho fatto fatica a seguire tutti i numeri che ci ha dato l'Assessore Argirò, nonostante avessi sotto le schede di bilancio, mi rifaccio a quello che è stato detto in Commissione, dove l'Assessore ci ha parlato di una variazione piuttosto semplice. Effettivamente ci sono tutta una serie di voci che se lette dal suo punto di vista, sono voci semplici, se le leggiamo dal punto di vista del Consigliere Spendio sono l'immagine di un peggioramento del nostro Ente. Io voglio rimanere neutrale in questo momento. Concentrandomi invece su un'altra questione e sicuramente abbiamo una visione differente perché comunque stiamo parlando di una variazione di oltre 1.100.000 euro che arriva a 1.800.000 se parliamo anche delle partite di giro, quindi è un po' svilente dire che non (*inc.*) una grande variazione. Soprattutto se all'interno di questi soldi ci sono 764.000 euro di applicazione d'avanzo d'Amministrazione che ce l'ha spiegato benissimo il Consigliere Spendio, quindi sarò sicuramente ripetitivo, ma tuttavia è il vero nocciolo della questione, in quanto io in Commissione ho chiesto quanto dell'avanzo applicato, cioè 2.800.000 euro, compresi quelli che ci mettiamo questa sera con questa variazione, siano stati... io ho utilizzato la parola spesi perché mi sembra più facile da capire, lei mi ha corretto, giustamente, facendo una bella lezione sul bilancio, impegnati, va benissimo, utilizziamo la parola impegnati, c'ha risposto il Ragioniere Zendra, ne sono stati impegnati meno di 700.000, poco meno, 698.000 e monetine. Ma tutti gli altri? Come ci ha ricordato bene anche il Consigliere Spendio, abbiamo 1520 giorni per impegnare tutti questi soldi che, appunto, ci avete detto, sono soldi che saremo in grado di spendere. A parte quelli che ha messo



L'Assessore Puleo che insieme al Comandante Festa si è dimostrato capace di spendere i soldi impegnati in cose che probabilmente noi non avremmo scelto, tuttavia mi sembra molto complicato che quei soldi che avete applicato saranno spesi. Non finiranno neanche nel fondo pluriennale vincolato, sarà molto molto complicato, soprattutto nel momento in cui l'ufficio tecnico sta andando via il funzionario. Abbiamo un funzionario, ci avete detto questa sera, che è assente per un po', non c'è questa sera, non ci sarà ai prossimi Consigli, tanto da aver tolto il punto sulla variante. Deve arrivare un funzionario nuovo che avrà però il suo potere di firma non prima di 15 giorni, perché manca ancora tutta la procedura per farlo diventare una posizione organizzativa. Quindi a meno che non sia il Mago Otelma o Santa Claus, visto che siamo a Natale, non tiri fuori qualche cilindro dal sacco, sarà veramente complicato che tutti questi soldi che avete applicato dicendoci che le (*inc.*) spese saranno realmente impegnati. Anche sul piano triennale delle opere pubbliche, quello che avete approvato già in Giunta, ci sono tutta una serie di cose che mancano. Nella scorsa variazione, come ci ha ricordato bene il Consigliere Spendio, abbiamo proposto degli emendamenti. Uno, lei dice in modo diverso, ma è quello che avevamo chiesto noi, dei soldi per fare prima il Parco dei Sorrisi li avessimo messi a settembre, probabilmente in questi due mesi tutte le procedure necessarie per impegnarle sarebbero state svolte e avremmo già risolto il problema. Scopro oggi, dopo la discussione in Commissione, che i parchi sono due, non è più uno. Anche qua, ci volete dire le cose per come sono e non tutte le volte giocare con le tre tavolette, con le tre carte e cambiare le carte in tavola? 320.000 euro che sono al piano triennale delle opere pubbliche, ci avete detto che era il Parco dei Sorrisi, sono diventati 350, oggi scopriamo che sono per due parchi, uno dei quali non sa neanche bene quale sia, se quello in Via Croce, in Via Treves, in quale punto di Trezzano sia messo. Abbiamo necessità di avere dei dati e delle informazioni che stiano in piedi perché altrimenti arriviamo in Consiglio Comunale non sapendo di che cosa state parlando voi, ma ci sembra che molto spesso neanche voi ne abbiate contezza. Avevamo chiesto altre due variazioni allora, una sui cimiteri, ne abbiamo parlato in Question Time. Esiste il problema della sicurezza sull'impianto elettrico, il progetto dell'impianto elettrico ci dovrebbe già essere. Potevate metterci dei soldi subito per andare a risolvere quel problema. Più tardi parleremo di Protezione Civile, approveremo il regolamento, abbiamo chiesto 50.000 euro per quello. C'era la possibilità di utilizzarli, impegnarli e spenderli e non rimandarli in avanzo che saranno spendibili, come giustamente ci ricorda l'Assessore Argirò, a maggio probabilmente e primo no. E tutto questo gestito senza un funzionario al bilancio. Io sono preoccupato di come potrete affrontare in serenità il prossimo bilancio di previsione e di come potrete impegnare quei soldi che avete applicato. Manca meno di un mese e l'orologio ticchetta. C'erano impegni di spesa che potevate prendere, avete deciso... è una scelta politica, non diamo la colpa agli uffici, è una scelta politica non utilizzarli e non impegnarli, è una scelta politica metterli lì senza sapere... ce l'avete sempre detto se ci sono progetti se non ci sono come funziona, e perderlo. Complimenti a chi è riuscito ad utilizzarli per cose in cui noi avremmo fatto scelte di differenza, ma non può essere venduta questa come una variazione di servizio utile a pagare le bollette, così come ci ha detto in Commissione. Qui si applicano altri 750.000 euro senza sapere bene né dove, né come, né perché, ma soprattutto quando verranno applicate. È una variazione che ancora una volta lascia troppi, troppi buchi e mi associo a quanto detto dal Consigliere Spendio.

Il Presidente:

Grazie Consigliere Albini. La parola al Sindaco, prego.

Il Sindaco:

Grazie Presidente. Consigliere Albini, allora guardi la rassicuro, i soldi verranno impegnati entro l'anno come abbiamo stabilito, come abbiamo previsto quindi vedrà che la stupiremo e riusciremo a farcela. Lei dice: "Il Sindaco ride". Il Sindaco ride per non piangere perché pensavo alla situazione in cui versavano gli uffici tecnici. Stiamo mettendo mano alla loro riorganizzazione. Anzi, visto che prima tutti hanno ringraziato il Ragionier Zendra che se ne va, io voglio ringraziare l'Architetto Cipro che parimenti finirà con fine mese il suo incarico presso l'Ente e lo voglio ringraziare perché mi sento in dovere di ringraziare l'Architetto Cipro per quello che ha fatto per questa Amministrazione. Grazie.



Il Presidente:

Grazie Sindaco.

Consigliere Beccia:

Scusi Presidente, ho bisogno per fatto personale.

Il Presidente:

Prego Consigliere Beccia.

Consigliere Beccia:

Consigliere Spendio, mi ascolta un attimo? Allora, io apprezzo molto i suoi interventi quando parla di numeri e sono una persona che ama imparare, quindi ascolto e quando qualcuno ha più esperienza di me su alcune cose lo riconosco e prendo atto. Ecco, quello che non mi va bene, sinceramente, sono i suoi modi, i suoi toni, che passano sempre il limite. Poi, francamente, se non fosse offensivo, riderei anche di sentirmi dare dell'arrogante da lei perché non sono io che sono arrivata in Consiglio dicendo: "Siamo migliori di voi" non sono io che sono arrivata in Consiglio dicendo l'altra sera, quindi non più tardi di due o tre giorni fa, l'ultimo Consiglio: "È questione di apertura mentale" parlando di noi. Quindi cortesemente lei faccia tutte le critiche che vuole però le offese le tenga a casa sua visto che siamo in Consiglio Comunale. Io dell'arrogante da lei non ho voglia di sentirmelo dare anche perché lo fa anche strumentalizzando le mie parole e questo non va bene. Grazie.

Il Presidente:

Grazie Consigliere Beccia. Ci sono altri interventi?

Consigliere Albini:

Posso aggiungere solo una parola?

Il Presidente:

Prego Consigliere Albini.

Consigliere Albini:

Colgo al balzo una sollecitazione del Sindaco che ho particolarmente apprezzato perché i saluti e ringraziamenti per il lavoro fatto dall'Architetto Cipro ovviamente arrivano anche da me, ho avuto modo di incontrarlo l'altro giorno e farglieli di persona. È corretto ripeterglieli anche in Consiglio Comunale perché il suo contributo in un momento molto difficile del nostro Ente è stato prezioso. Ci tenevo solo a fare questo sottolineatura.

Il Presidente:

Grazie Consigliere Albini. La parola al Consigliere Bottero, prego.

Consigliere Bottero:

Grazie Presidente. Un inciso su quello che ha appena dichiarato la Consigliera Beccia, mi spiace, ma in quell'intervento che ha richiamato il Consigliere Spendio lei concluse dicendo: "Se vi va bene altrimenti ce ne faremo una ragione". Se questa non è una dichiarazione arrogante... poi tutti possono sbagliare ma quella fu una dichiarazione arrogante di menefreghismo nei nostri confronti. Detto ciò due titoli. Il primo si spegne la luce su Trezzano, o meglio, si spegne la luce sul bilancio di Trezzano. Io questa sera avrei voluto che fosse presente, mi accodo a quello che hanno detto i Consiglieri Albini e Spendio naturalmente, avrei voluto che questa sera ci fosse presente Zendra, il Ragionier Zendra, così come anche gli altri Funzionari competenti che non ci sono per trattare la tematica relativa alla revoca del PGT, ma questo può essere un bene per voi, secondo me, magari per portarvi



a riflettere col nuovo funzionario. Però dovevano comunque essere presenti, così come doveva essere presente il Ragioniere Zendra che sicuramente non è stato invitato ad esserci e dispiace molto questo. È un fatto grave perché non ci consente di riflettere e approfondire al meglio le tematiche. Io naturalmente ci tengo ad unirmi ai ringraziamenti per il grande lavoro svolto dal Ragioniere Zendra. Sono stati anni incredibili, degli anni in cui abbiamo svolto il nostro lavoro con grande impegno, passione, dedizione, grandissima professionalità da parte sua, come ha detto benissimo il Consigliere Spendio. Sono stati anni entusiasmanti perché abbiamo risollevato il bilancio del Comune che era in condizioni pessime in sostanza dal 2013, dall'arrivo della Commissaria Prefettizia, Assessore l'ha trovata lei così, è stata meno di un anno, non poteva fare molto, noi ci siamo prodigati e con la spinta e il lavoro del Ragioniere Zendra e dell'Assessore Vice-Sindaco Spendio, Assessore al Bilancio, e naturalmente tutta la maggioranza abbiamo lasciato i conti che sono stati detti con precisione, ma non dall'attuale Assessore al Bilancio, dal precedente Assessore al Bilancio, numeri precisi perché sui numeri non si può dire "6.000.000 o poco più" soprattutto l'Assessore al Bilancio cioè nella gestione del bilancio non si può andare ad occhio come quando si butta il sale nell'acqua per salare la pasta o altre cose. I numeri sono precisi. Io questa sera dall'Assessore al Bilancio ho sentito più volte "Circa, ah quella cosa lì, 3.000 per quella lì" e poi un'altra cosa vabbè che non ricordo. È tutto registrato, si può andare a vedere, non è che sto dicendo le cose a caso, è tutto registrato perciò andremo a leggere il verbale. La perdita di Zendra, come detto, del Ragioniere Zendra, è un grave danno per l'Ente Comunale, così come molte altre persone che stanno andando via, ma la sua veramente è una perdita che ci mette in grave difficoltà. Ma la domanda che nessuno fino adesso ha fatto, la domanda che ci dobbiamo porre parlando del Ragioniere Zendra è: perché va via? Quali azioni avete adottato voi Amministrazione Comunale per provare a trattenerlo, se le avete adottate, se ci avete provato? A parte la dichiarazione del Consigliere Russomanno al primo Consiglio Comunale, che cosa è stato fatto?

Il Presidente:

Torni sul punto.

Consigliere Bottero:

Sì, ma io sto parlando sul punto perché adesso ci arrivo. Perché dico questo?

Il Presidente:

No, lei deve stare sul punto.

Consigliere Bottero:

Perché ci ritroviamo facendo andar via un funzionario ad avere una variazione questa sera che è velleitaria perché propone dei numeri che non potranno essere attuati definitivamente, come si diceva adesso, entro la fine dell'anno. Perciò arriviamo qui in una seduta di Consiglio Comunale dove abbiamo una variazione, naturalmente ognuno fa quello che ritiene, ma ci viene detto: "Ce la faremo" no, non ce la si farà. Naturalmente saremo felici di essere stupiti, ma i tempi tecnici sono ridottissimi, cioè siamo a fine novembre, quindi come si fa a dire... in questo senso è secondo me anche il richiamo del Vice-Sindaco... adesso faccio la battuta, prima quando l'ex Vice-Sindaco ha sbagliato a votare, secondo me qualcuno avrà detto: "Ma magari ce l'avessimo noi". Vabbè, lasciamo perdere che li ho visto i sorrisi. Però ritorniamo seri. Variazione velleitaria, ahimè. Una variazione che fa capire che siamo in alto mare e oltretutto arriva e non riusciremo ad approvare il bilancio entro la fine dell'anno, col cambio del funzionario non si sa quando si andrà... a proposito mi aggiungo anche io a ringraziare l'Architetto Cipro e Ali che quindi se ho capito bene lasciano il Comune e mi spiace anche loro che vadano via, così come altre persone che stanno andando via, probabilmente anche la Segretaria Comunale se ho capito bene, sono delle situazioni che mi creano grande dispiacere perché avevamo costruito un gruppo di lavoro che doveva essere consolidato ma sicuramente di prospettiva. Sul PGT, ecco, l'unica cosa su cui concordo con l'Assessore Argirò è quel richiamo che ha fatto sul PGT perché guardate che, secondo me, lui nel richiamare il fatto che non è



stata approvata la variante più di una volta in quel punto lì nel suo intervento ha fatto capire che se ci fosse la variante approvata...

Il Presidente:

Consigliere...

Consigliere Bottero:

Ma sto parlando di questo, se ci fosse la variante approvata si potrebbe avere un bilancio più adeguato, più attuabile. Allora, io a questo punto però al di là di questa concessione di fiducia che faccio verso l'Assessore Argirò, io nel riprendere un po' la sua figura... l'Assessore Argirò ha sicuramente un'esperienza importante, è stato funzionario qui nel nostro Comune, poi presso altri Comuni, poi Assessore nel Comune di...

Il Presidente:

Consigliere deve concludere, altrimenti devo togliere la parola.

Consigliere Bottero:

Sto finendo, è un intervento brevissimo, ma non è corretto così.

Il Presidente:

Non è corretto, ma se è scaduto il tempo...

Consigliere Bottero:

Il curriculum dell'Assessore è di tutto punto. Io mi fidavo ciecamente del mio Assessore, che questa sera il secondo titolo era musica per le nostre orecchie perché si è capita naturalmente la lezione magistrale che ci ha fatto. Al Sindaco una domanda semplice: si fida anche lei ciecamente del suo Assessore al Bilancio così come mi fidavo ciecamente io del mio? Questa è la semplice domanda. L'altra sera ha detto che si fida ciecamente dell'Assessore Di Bisceglie, mi piacerebbe avere questa risposta.

Il Presidente:

Grazie Consigliere Bottero. La parola al Sindaco, prego.

Il Sindaco:

Non siamo sul punto. Sono domande fuori luogo, bisognerebbe stare sul punto, essere capaci di tenere un discorso sui punti e comunque io sono pienamente soddisfatto e ho la massima fiducia di tutti i miei Assessori e di tutti i miei Consiglieri.

Il Presidente:

Grazie Sindaco. Prego Consigliere Spendio.

Consigliere Spendio:

Grazie Presidente. Proprio 2 minuti. Intanto mi scuso perché io poi mi faccio prendere dalla... io la chiamo passione, cioè io quando alzo la voce è perché ci tengo a quello che dico, mi scuso se qualche parola magari esce fuori riga, in particolare con la collega Beccia di cui non ho sentito tutte le parole che ha detto però ho capito il senso dell'osservazione e quindi per quello che mi compete diciamo, al di là di quello che poi ha detto il Consigliere Bottero, cercherò sicuramente di prestare attenzione a quello che si dice. Io dico aiutiamoci a non tirare le conclusioni prima di vedere come si opera, ecco, reciprocamente. Non so se ho reso l'idea del messaggio che volevo lanciare. Poi l'anticipazione del Parco dei Sorrisi quest'anno sì è stata fatta ma l'avevate messa voi nel 2025 con l'adozione del piano delle opere pubbliche. Quando avete fatto l'adozione del piano delle opere



pubbliche, sapevate che c'era l'avanzo da utilizzare quest'anno eppure avete l'avete messo nel 2025. È un dramma? No, non è un dramma, però è andata così. Prima l'avete messo lì e poi, mi verrebbe da dire, avete pensato che il nostro suggerimento forse non era così sbagliato di metterlo a quest'anno, e va bene. Bilancio di previsione vuol dire anche scelte, bilancio di previsione vuol dire... Io so anch'io che l'80% di un bilancio sono spese obbligatorie tra personale, rifiuti e cose varie però c'è un'area di scelte, tra queste c'è anche il discorso dei mutui che giustamente da quello che ha detto lei, perché ovviamente non l'abbiamo ancora visto il piano delle opere pubbliche 2025, definitivo, se non ho capito male avete detto che tre interventi li finanziate col mutuo eccetera. Va bene, vedremo di che si tratta, quanto si tratta, quanto incide sulla parte corrente, no? Stante che 1.000.000 incide mediamente, 80.000 euro sulla parte corrente ogni anno, vedremo come... quindi risorse da recuperare. Ringrazio anch'io chiaramente l'Architetto Cipro, ma anche la Dottoressa Ali, ma io non l'ho fatto semplicemente perché non era qui presente, ho parlato di Zendra perché gli argomenti all'ordine del giorno... (*intervento fuori microfono*) no, ma va bene, ci mancherebbe altro. Lo ringrazio anch'io. (*intervento fuori microfono*) No, io non la voglio mandar via, ho visto solo la richiesta, l'ha protocollata, solo quella. Quindi immagino che se l'ha presentata la domanda è perché vuole andare via. Niente, basta, mi fermo qui. Poi due parole per la dichiarazione di voto.

Il Presidente:

Grazie Consigliere Spendio. Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi passiamo alle dichiarazioni di voto. Prego Consigliere Spendio.

Consigliere Spendio:

Scusate, già che ci sono faccio io. Credo che non ci siano le condizioni, per tutto quello che abbiamo detto naturalmente, penso che non ci siano le condizioni per apprezzare nell'insieme la variazione di bilancio. Ci sembra che anche qui prevalgano più le intenzioni che non i dati di fatto. Io ho dimostrato con i numeri che applicare l'avanzo non vuol dire fare, almeno fino adesso. Vediamo cosa succede da qui a 15 giorni. Quindi il nostro voto sarà contrario. Grazie.

Il Presidente:

Grazie Consigliere Spendio.

Consigliere Albini:

Posso Presidente?

Il Presidente:

Prego Consigliere Albini.

Consigliere Albini:

Mi accodo un'altra volta a quanto dice il Consigliere Spendio, anche il voto del Partito Democratico sarà nettamente contrario a questa variazione, proprio perché applica senza impegnare, applica senza un progetto, applica senza una visione d'insieme. Continua ad accumulare numeri. Attendo che il Sindaco ci stupisca, devo essere sincero ho poca fiducia. Il nostro voto sarà contrario.

Il Presidente:

Grazie Consigliere Albini. Ci sono altre dichiarazioni? Prego Consigliere Ciocca.

Consigliere Ciocca:

Lista AVS Il Ponte, dichiarazione di voto contrario. Grazie.



Il Presidente:

Grazie. Prego Consigliere Malacarne.

Consigliere Malacarne:

Io continuo a dare fiducia al Sindaco, quindi voterò a favore.

Il Presidente:

Grazie Consigliere Malacarne. Ci sono altre dichiarazioni? Se non ci sono altre dichiarazioni passiamo al voto. Il Consiglio delibera di provvedere alla variazione degli stanziamenti del bilancio di previsione 2024-2026 ai sensi dell'articolo 175 del Decreto Legislativo 267/2000 come da prospetti allegati alla presente deliberazione di cui costituiscono parte integrante e sostanziale. Di aggiornare, in relazione all'adozione della variazione contabile, il programma triennale delle opere pubbliche 2024-2026, come da schede allegate. Di dare atto che predetta variazione salvaguarda gli equilibri di bilancio in conformità alle previsioni degli articoli 162 e 193 del Decreto Legislativo 267/2000. Non confligge con il rispetto degli equilibri generali del bilancio anche ai fini del proseguimento degli obiettivi di finanza pubblica. È compatibile con le esigenze di perseguimento a fine esercizio di un fondo di cassa non negativo. Determina conseguente aggiornamento del DUP, Documento Unico Programmazione, in considerazione della modifica di stanziamenti contabili che compongono la programmazione finanziaria 2024-2026. Ridefinisce gli stanziamenti complessivi dei titoli di entrata e di spesa. Di dare atto che la presente variazione determina l'applicazione di quote dell'avanzo di Amministrazione 2023 nella misura di euro 764.505,71, così come di seguito distinto: euro 102.000 parte accantonata; euro 9.389,65 parte vincolata; euro 653.116,06 parte libera. Di demandare alla Giunta Comunale la conseguente variazione del PEG 2024-2026 in conformità agli articoli 175 comma 9 del Decreto Legislativo 267/2000. Di dare atto che per effetto dell'abrogazione dell'articolo 216 comma 1 del Decreto Legislativo numero 267/2000, operata dall'articolo 57 comma 2 Quarter lettera A del Decreto Legge 26 ottobre 2019 numero 124 convertito con modificazioni dalla Legge 19 dicembre 2019 numero 157. Il presente atto non è assoggettato all'obbligo di trasmissione al tesoriere comunale.

Il Segretario Generale:

Scusi Presidente, una precisazione. Posso?

Il Presidente:

Prego.

Il Segretario Generale:

C'è da fare praticamente una modifica al punto 2 del dispositivo perché bisogna fare riferimento all'emendamento che è stato approvato. Quindi il punto 2 del dispositivo che si sottopone all'approvazione del Consiglio Comunale è correttamente di aggiornare il programma triennale delle opere pubbliche 2024-2026 come da schede allegate. Per completezza, così come aveva letto il Sindaco nella proposta di emendamento, vi è anche un altro aggiornamento da fare con il quale si prevede l'inserimento di questo inciso "Effettuata una revisione generale delle poste contabili previste nella programmazione di bilancio 2024 e 2026 ponendo particolare attenzione di aggiornare la programmazione dei lavori pubblici 2024-2026". Viene espunto l'inciso "Per effetto della variazione contabile". Era già stato letto dal Sindaco e l'emendamento era stato approvato però nella lettura poi finale bisogna tenere conto di questo aggiornamento. Quindi è questo il testo che si sottopone ai voti.

Il Presidente:

Passiamo alla votazione. Favorevoli? Carnovale Antonella, Malacarne, Morandi Ernestina, Stroppa Pietro, Stivala, Mento, Russomanno, Beccia, Carnovale Teresa e il Sindaco.



Contrari? Bottero, De Filippi, Volpe, Spendio, Ciocca. Albini?

Consigliere Albini:

Contrario.

Il Presidente:

Quindi 11 favorevoli e 6 contrari.

Immediata eseguibilità. Favorevoli? Amente, Carnovale Antonella, Malacarne, Morandi Ernestina, Stroppa Pietro, Stivala, Mento, Russomanno, Beccia, Carnovale Teresa e Sindaco.

Contrari? Bottero, De Filippi, Volpe, Spendio, Ciocca. Albini?

Consigliere Albini:

Contrario.

Il Presidente:

11 favorevoli e 6 contrari. Si delibera di attribuire al presente atto immediata eseguibilità.



Continua il Presidente:

Passiamo al punto dopo dell'ordine del giorno **“Riconoscimento e finanziamento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 194 comma 1 lettera A del Decreto Legislativo 267/2000, sentenza esecutiva Polizia Locale (proposta 3283)”**. La parola al Sindaco, prego.

Il Sindaco:

Grazie Presidente, illustro velocemente il punto. Si tratta di riconoscere un debito fuori bilancio che deriva da una sentenza sfavorevole per accoglimento del ricorso di un cittadino che ha fatto ricorso relativamente ad una multa amministrativa del Codice della Strada. Il debito fuori bilancio ammonta ad euro 296,76. Quindi si chiede al Consiglio Comunale di ratificare questo debito fuori bilancio.

Il Presidente:

Grazie Sindaco. La parola al Consigliere Spendio, prego.

Consigliere Spendio:

Grazie Presidente. Piccolo importo, sentenza, quindi il nostro voto sarà favorevole. Grazie.

Il Presidente:

Passiamo alle dichiarazioni di voto.

Consigliere Albini:

Posso Presidente?

Il Presidente:

Prego Consigliere Albini.

Consigliere Albini:

Come diceva il Consigliere Spendio, piccolo importo, è dovuto pagarlo, il nostro voto sarà favorevole.

Il Presidente:

Ci sono altre dichiarazioni di voto? Prego Consigliere Russomanno.

Consigliere Russomanno:

Grazie Presidente. È una presa d'atto e basta, quindi diamo atto che bisogna pagare, non possiamo dire sì o no, cioè si prende atto che è così e basta. Non vedo motivi neanche di fare interventi onestamente.

Il Presidente:

Grazie Consigliere Russomanno. Si passa a questo punto alla votazione. Delibera di riconoscere la legittimità del debito fuori bilancio meglio esplicitato in premessa ai sensi degli articoli 194 comma 1 lettera A del Decreto Legislativo 267/2000 integralmente derivante da sentenza esecutiva sentenza numero 7512/2024 del Giudice di Pace di Milano. Importo complessivamente riconosciuto euro 296,76. Di finanziare detta somma con risorse generali di parte corrente imputando la spesa al capitolo 1095/32 del PEG 2024. Di demandare al responsabile dell'area Polizia Locale l'attuazione degli adempimenti necessari e conseguenti al presente atto. Di trasmettere il presente provvedimento alla Procura della Corte dei Conti della Lombardia ai sensi dell'articolo 23 comma 5 della Legge numero 289/2002. Favorevoli? Albini?

Consigliere Albini:

Favorevole.



Il Presidente:

Tutti favorevoli. L'emendamento si approva.
Si vota per l'immediata eseguibilità. Favorevoli? Albini?

Consigliere Albini:

Favorevole.

Il Presidente:

Tutti favorevoli.



Continua il Presidente:

Passiamo a questo punto al punto successivo **“Approvazione aggiornamento del Piano Comunale di Protezione Civile redatto ai sensi del DGR numero 117278 del 7/11/2022 (proposta numero 3368)”**. La parola al tecnico che si sta collegando. L'Assessore Puleo prego.

Assessore Puleo:

Grazie Presidente. Grazie Consiglieri. Allora, questo è un compito che è arrivato alla fine, di cui non ci assumiamo totalmente il merito perché era già in itinere, era stato iniziato, era stato assegnato anche a una società e a un tecnico che lo ha sviluppato, diciamo che poi nel percorso si è fermato un attimo negli uffici. Quando è arrivata una segnalazione, ovviamente... ecco la cosa di cui questa Amministrazione si può fare un po' vanto, è stato prelevato, è stato riportato all'attenzione, accelerata la sua approvazione, così da poter colmare un vuoto che durava da 10 anni. Perché questo piano, il piano precedente, era del 2014 e aveva subito un aggiornamento nel 2017, da allora non era stato più aggiornato. Ovviamente penso che sia stato anche frenato perché c'era una valutazione sul piano del Governo del territorio che avrebbe potuto influire, una serie di cose che si sono intersecate, comunque alla fine ci siamo arrivati. Lo abbiamo portato in Commissione, lo abbiamo approvato, ma ovviamente l'ultimo passo, quello definitivo, per l'approvazione definitiva... perché in estrema sintesi cos'è il Piano di Protezione Civile? È un Piano che determina in tutti gli scenari possibili ciò che deve essere fatto nel caso di gravi emergenze sul territorio, che possono essere da emergenze industriali, ambientali, quali possono essere fughe di sostanze tossiche, quali possono essere degli sversamenti di liquidi o di altri incidenti, ad esempio, con delle cisterne che possano portare dei liquidi nocivi fino a quelli che ovviamente quando ne abbiamo parlato ci sono stati gli scongiuri di tipo terroristico, dei terremoti, delle inondazioni e di tutto quello che ci può essere. Io l'ho sintetizzato anche con un po' di ironia, però vi rendete conto che per un Comune è molto molto importante. C'è una scalarità istituzionale, abbiamo lavorato tutti, è stato licenziato sia dagli organi competenti, gli organi tecnici, dagli organi istituzionali, è stato visionato in Commissione, oggi viene portato qua in Consiglio per l'approvazione definitiva per poi essere trasmesso alla Regione Lombardia e quindi farlo diventare parte integrante un documento dell'Amministrazione. Per il dettaglio di qualche curiosità che i Consiglieri vogliono avere, mi pare che sia in collegamento il tecnico della società che era stata incaricata di redigere l'ossatura principale, quella che era praticamente la via su cui si sono inseriti tutti gli argomenti paralleli. Per cui lascio io la parola al tecnico se è connesso. Ora io lascio la parola a lei, a richiesta di Consiglieri che vogliono chiedere chiarimenti. Grazie.

Seminati Paolo (Ecometrics S.r.l.):

Grazie a lei. Quindi procedo con una breve presentazione, poi lasciamo spazio a domande o ci sono subito delle domande in merito al documento che, immagino, sarà stato già...

Assessore Puleo:

Direi che la soluzione migliore, così può essere da stimolo alla discussione, inizi pure con la breve descrizione. Grazie.

Seminati Paolo (Ecometrics S.r.l.):

Va bene, grazie. Allora, io sono Paolo Seminati, sono di Ecometrics che, come è già stato detto, è la società che è stata incaricata di redigere il Piano di Protezione Civile del vostro Comune. Allora, l'iter di aggiornamento della pianificazione d'emergenza si è reso necessario poiché nel novembre del 2022 Regione Lombardia ha pubblicato degli indirizzi operativi che hanno sostanzialmente modificato le modalità con le quali i Comuni lombardi debbono redigere i Piani di Protezione Civile. Queste modalità sostanzialmente comprendono una implementazione di un sistema informativo regionale dedicato alla pianificazione d'emergenza e con la quale i Piani di Protezione Civile sostanzialmente diventano degli strumenti dinamici e degli strumenti in grado di connettere la Protezione Civile Comunale e le conoscenze della Protezione Civile Comunale con gli Enti sovraordinati e in particolare con la sala operativa regionale. L'implementazione di questo sistema informativo è sia relativa a tutte le analisi che vengono svolte nel piano, che alla produzione di materiale cartografico



direttamente collegato e che si interfaccia con il Geoportale regionale che comprende, come sapete, immagino, tutta una serie di dati territoriali sia a livello locale che a livello regionale. L'analisi che è stata svolta con il supporto di questo strumento informatico messo a disposizione da Regione è stata trasversale su tutte le tipologie di rischio che possono essere presenti e che sono specifiche per il territorio del vostro Comune. In particolare le analisi si sono svolte per le criticità di tipo idraulico, quindi tutte le criticità che derivano dall'esondazione del reticolo principale o del reticolo secondario idrografico e dalle criticità derivanti dalle reti di drenaggio sia in ambito rurale, quindi rete di bonifica, che ambito urbano, quindi sostanzialmente reti di drenaggio urbane, compresa la rete fognaria. Il Piano di Protezione Civile poi ha analizzato, come è già stato prima accennato, la componente di rischio industriale che non è irrilevante sul vostro territorio in quanto esiste la presenza di un'azienda che appartiene alla categoria delle aziende in direttiva Seveso, direttiva numero 105 del 2015, e che identifica le aziende a rischio di incidente rilevante ovvero quelle realtà produttive che, in virtù del fatto che hanno processi produttivi particolarmente impattanti sul territorio e che utilizzano o stoccano merci o sostanze che rientrano tra le sostanze pericolose definite dalla normativa vigente, ha degli impatti potenziali sul territorio. Quindi va considerato e applicato un modello di intervento che, in caso di criticità su quella realtà produttiva, possa supportare l'Amministrazione, possa supportare la Protezione Civile del vostro Comune ad un'azione che è volta alla messa in sicurezza delle strutture, delle infrastrutture e della popolazione presente potenzialmente esposta agli effetti di quegli eventi. Poi il vostro non è un territorio particolarmente connotato da un alto rischio sismico ma anche il rischio sismico è un fenomeno che con qualche livello di probabilità può verificarsi sul territorio e quindi il Piano di Protezione Civile fa delle analisi anche su quella tipologia di rischio e in qualche modo prepara il Comune a una reazione in funzione di un evento sismico che può accadere identificando tutta una serie di risorse di Protezione Civile, di strutture, di infrastrutture e di aree a supporto della gestione di quell'evento. Entrando un pochino poi più nel merito delle analisi che sono state svolte nel Piano, in particolare per il rischio idraulico e il rischio industriale, possiamo dire che i dati di riferimento che sono stati utilizzati per identificare gli scenari di rischio che per queste categorie di rischi possono accadere sul vostro territorio, sono sostanzialmente i seguenti: per il rischio idraulico, siccome il dato di base che la normativa suggerisce come quello di riferimento per le analisi di rischio idraulico ovvero la direttiva alluvioni che è la base sulla quale vengono costruite gli studi di del Piano di gestione del rischio alluvioni, non identifica per il territorio di Trezzano delle aree ad impatto potenziale per esondazione di corsi d'acqua, si è fatto riferimento ad uno studio che nel 2019 è stato redatto per il vostro Comune dalla società CAP Holding e che è in sostanza uno studio di invarianza idraulica ovvero uno studio che identifica tutta una serie di effetti che le criticità idrauliche che possono verificarsi hanno un impatto sul territorio. A seguito dell'analisi di questo studio nel Piano di Protezione Civile sono stati inseriti 6 scenari dovuti ad una insufficienza della rete fognaria e 3 esondazioni del reticolo idrografico. Per il rischio industriale invece, per quanto riguarda lo scenario potenzialmente impattante sul territorio dell'azienda Brenntag, il dato di riferimento, lo studio di riferimento che è stato preso in considerazione è il piano d'emergenza esterno della Prefettura che in sostanza dà proprio una mappatura dei potenziali effetti che quell'azienda può avere sul territorio e definisce il modello di intervento che la Prefettura attua in coordinamento con tutte le strutture operative di Protezione Civile locali, quindi intese come quelle di riferimento per il Comune ma anche tutte le strutture sovracomunali, per la gestione la gestione di quegli impatti. Poi il Piano di Protezione Civile in funzione di tutta questa analisi di pericolosità e di rischio sul territorio identifica le risorse che il Comune utilizza per fronteggiare le criticità, a partire dalle persone, quindi dalle dalla struttura comunale di Protezione Civile quindi dal Sindaco che è un autore d'autorità di Protezione Civile sul territorio, a tutte le figure che partecipano alla composizione del Centro Operativo Comunale e dell'Unità di Crisi locale che sono l'insieme di persone che hanno delle responsabilità e delle mansioni attribuite per la gestione di tutti gli eventi. Il Piano di Protezione Civile per queste persone identifica tutte le azioni che in funzione degli scenari di rischio che si possono verificare debbono essere messe in atto. E poi identifica, come già dicevamo prima, tutta una serie di strutture operative, istituzionali e di gestione dell'emergenza che supportano la struttura comunale di Protezione Civile al presidio delle criticità che sul territorio si si possono verificare. Da questo inquadramento breve che io vi ho fatto se avete delle necessità di approfondimento, delle domande, io sono qui a disposizione.



Il Presidente:

Grazie Paolo. Ci sono degli interventi? Prego Consigliere Spendio.

Consigliere Spendio:

Sì, grazie Presidente. Io parlerò poco, nel senso, ringrazio innanzitutto l'Assessore Puleo e i collaboratori per aver portato a termine questo lavoro. Ero quasi in ansia io che non si portasse a termine. Anche io mi sono sempre preoccupato: ma che cavolo, quand'è che lo facciamo? Quindi ringrazio per l'impegno profuso. Ringrazio anche il tecnico che ha esposto il Piano. Mi faccio interprete del fatto che i cittadini di tutte queste carte, che io non le ho neanche lette tutte, le ho guardate sommariamente, effettivamente che l'interesse dei cittadini, il rischio idraulico, le esondazioni, l'insufficienza della rete fognaria, il rischio Brenntag, cioè sono un po' questi, diciamo... e poi chi fa cosa, se dovesse succedere qualcosa, chi fa cosa? Da quello che ho capito io, mi sembrano presidiati nei documenti, almeno, tutti questi aspetti, che sono quelli più importanti. Per cui anticipo anche la dichiarazione di voto e il voto sarà favorevole. Grazie.

Il Presidente:

Grazie Consigliere Spendio. Prego Consigliere Russomanno.

Consigliere Russomanno:

Grazie Presidente. Io vorrei fare una domanda al tecnico. Anzitutto la ringrazio per l'esposizione che ha fatto e ci ha aggiornato su situazioni veramente interessanti. Ma a parte il rischio idrico, a parte il Brenntag che è un problema che conosciamo da tanto tempo, a parte la fogna che è un problema, ma se ci trovassimo, come l'anno scorso, con una tempesta tipo quella di luglio di un anno fa, cosa possiamo fare? Sapendo, magari si può prevenire, magari ci si può organizzare, magari si può fare qualcosa come Protezione Civile o come viene-vene? Grazie.

Il Presidente:

Grazie Consigliere Russomanno. La parola al signor Paolo, prego.

Seminati Paolo (Ecometrics S.r.l.):

Sì, allora, per quanto riguarda il rischio idro-meteo, così si chiamano questi fenomeni che possono accadere sul territorio e che derivano sostanzialmente da condizioni meteorologiche, il Comune ha uno strumento molto importante da utilizzare per regolare la propria risposta e questo strumento si chiama sistema di allertamento regionale. Il sistema di allertamento regionale vi informa tramite delle previsioni, tramite dei bollettini e tramite degli avvisi di criticità di ogni tipologia di fenomeno idro-meteo che può essere previsto sul vostro territorio e viene fatto tramite un sistema abbastanza preciso nonostante spesso sia un sistema criticato. Le misure che poi il Comune può attuare per fronteggiare calamità di questo tipo sono difficilmente pianificabili e difficilmente definibili all'interno di un Piano di Protezione Civile perché se parliamo dell'esondazione di un fiume esistono degli studi che danno una localizzazione degli impatti, se parliamo di una tromba d'aria, di una tempesta, degli effetti del vento forte, di fenomeni meteorologici innanzitutto questi spesso sono molto diffusi sul territorio e poi non esiste una localizzazione che può essere utilizzata sul territorio per capire quali sono le potenziali aree colpite durante un evento. Però avete una struttura di Protezione Civile Comunale che in funzione dell'allertamento si rende operativa, avete del volontariato di Protezione Civile che è operativo sul territorio e che in caso di fenomeni di questo tipo si attiva per il presidio sia dal punto di vista tecnico che di informazione e assistenza alla popolazione. Avete un Piano di Protezione Civile che contempla questo tipo di evento anche con delle procedure operative che sono generali e che danno una linea di indirizzo delle attività che devono essere messe in atto in funzione di eventi di questo tipo che spesso capitano sul territorio. Spero che la risposta sia stata esaustiva.



Il Presidente:

Grazie Paolo. Ci sono altri interventi? Prego.

Consigliere Russomanno:

Grazie della risposta. Volevo farle un'ulteriore domanda. Siccome questi eventi atmosferici ormai sono diventati molto frequenti e siccome sul territorio abbiamo una forte presenza di alberi di alto fusto sia in aree private che in aree pubbliche, il Comune potrebbe intervenire nell'obbligare innanzitutto sé stesso e poi i privati a delle potature in modo tale da rendere meno pericolosi quegli alberi? Perché su Trezzano l'ultimo evento la maggior parte degli alberi che sono venuti giù sono tutti alberi di alto fusto, sia proprietà private che quelli sul territorio del Comune che hanno creato parecchi danni, insomma, o sulle macchine o sulle pareti delle case. Insomma, è andata bene che non è successo niente di tragico, ma il Comune può fare qualcosa?

Il Presidente:

Grazie Consigliere Russomanno. La parola al signor Paolo, prego.

Seminati Paolo (Ecometrics S.r.l.):

Sì, questi sono interventi di prevenzione sostanzialmente, cioè certamente su tutto ciò che è la vegetazione che insiste sulle reti stradali e in spazi pubblici sarebbe chiaramente opportuno prevedere un piano di manutenzione e di potatura e di verifica degli alberi più alti, verifica di stabilità in modo da capire se effettivamente ci sono delle situazioni critiche possono essere in qualche modo sistemate prima che degenerino a seguito di eventi meteorologici. Sono molto sincero, mi coglie un poco impreparato invece se ci si riferisce a situazioni presenti in spazi privati, nel senso che se sono situazioni chiaramente eclatanti e di conclamato pericolo certamente il Comune attraverso il Sindaco ha uno strumento che immagino che sia l'Ordinanza e che può chiaramente utilizzare per obbligare dei privati alla messa in sicurezza nello stesso modo con la quale avviene sostanzialmente per gli edifici. Obbligare a dei piani di manutenzione generali sul territorio ai privati non sono certo che sia possibile, ma sono sicuro che presso la vostra Amministrazione ci sia qualcuno che ne sa più di me su questo tema.

Il Presidente:

Grazie signor Paolo. La parola al Consigliere Mento, prego.

Consigliere Mento:

Buonasera. Io volevo farle una domanda. Volevo sapere se all'interno del Piano di Protezione Civile era prevista una mappatura del sottosuolo.

Il Presidente:

Prego signor Paolo.

Seminati Paolo (Ecometrics S.r.l.):

Una mappatura del sottosuolo dipende con che finalità, nel senso che si sta parlando di idrogeologia, quindi di acquiferi o si sta parlando di fenomeni come quelli di sprofondamento del terreno e quindi cavità del sottosuolo e cose di questo tipo? In entrambi i casi il Piano di Protezione Civile non esegue mappature che ampliano la conoscenza del territorio per nessuna tipologia di rischio. Il Piano di Protezione Civile acquisisce studi esistenti. Da quel che mi risulta sulla parte di studi sulle cavità del sottosuolo, quindi di quei fenomeni di sprofondamento sul vostro territorio, da quel che mi risulta non ne sono presenti e non è una criticità particolarmente rilevante per questa zona della Lombardia. Sugli acquiferi se si riferiva a quello vorrei capire meglio in che senso lo sta chiedendo e con che finalità.



Consigliere Mento:

No, io mi riferivo chiaramente alla rete idrica del sottosuolo in modo tale che in caso o di allagamenti, che sono i fenomeni più frequenti chiaramente in questa zona, se già con il primo intervento eravamo già in grado di capire esattamente con che cosa avevamo a che fare o eventualmente dove intervenire o se invece dobbiamo fare affidamento esclusivamente sulle carte che sono in possesso degli uffici tecnici comunali.

Seminati Paolo (Ecometrics S.r.l.):

La ringrazio del chiarimento. Allora, se si fa riferimento alle reti di drenaggio del sottosuolo, quindi sostanzialmente alle criticità che derivano dalla rete fognaria, come anticipavo già all'inizio, esiste uno studio apposito che è quello redatto nel 2019 da CAP Holding e che fa non solo una mappatura delle reti di drenaggio del sottosuolo, ma fa un'identificazione di tutti i manufatti che in caso di sovra-portate della rete vanno in criticità e quindi vanno in qualche modo presidiati, monitorati e mantenuti. A seguito di modellazioni su tutta la rete del sottosuolo, quello studio identifica proprio le aree potenzialmente interessate da fenomeni di rigurgito della rete e quindi di impatti sul sovra-suolo, quindi sulla rete stradale sostanzialmente, determinati da un'insufficienza della rete del sottosuolo.

Consigliere Mento:

Va bene, grazie.

Il Presidente:

Grazie. Ci sono altri interventi? Andiamo a questo punto con le dichiarazioni di voto. Prego.

Consigliere De Filippi:

Il mio non è un intervento, è semplicemente un'osservazione che volevo fare rispetto all'aggiornamento del regolamento. Allora, io l'ho guardato, l'ho letto, interessante, esaustivo se vogliamo dire, assolutamente sì, però se andiamo nella parte delle schede scenari di rischio, alla scheda di introduzione numero 1 e alle successive sarebbe il caso di cambiare il nominativo del Sindaco e magari del ROC e magari dal primo dicembre già che ci siamo anche quello dei tecnici perché abbiamo ancora il Sindaco Bottero. (*intervento fuori microfono*) È questione di responsabilità, infatti. E poi, siccome lo stiamo approvando, è meglio approvarlo corretto a questo punto.

Il Presidente:

Grazie Consigliere De Filippi.

Assessore Puleo:

Ovviamente rispondo io, in capo all'Assessore ci stanno tutti gli errori. Questo perché probabilmente, non è una giustificazione ma la correzione sarà fatta immediatamente, per il problema che è stato estrapolato, tirato fuori da dove giaceva e si è andato subito nel merito, sinceramente è una cosa basilare perché nel frattempo abbiamo pure cambiato il ROC, questo me ne assumo responsabilità, il Sindaco quello di prima non lo conosco, non me lo ricordo, non so chi sia, non ho avuto piacere di incrociarlo. Ovviamente ora il Sindaco è quello attuale e l'attuale deve essere il responsabile al momento di approvazione.

Il Presidente:

Grazie Assessore Puleo. Passo la parola al...

Comandante Festa Antonio:

Un chiarimento. All'interno della delibera "Richiamata la deliberazione di Giunta Comunale, avente ad oggetto la nomina dei componenti" che è quella che è stata inserita, che era stata approvata dalla vecchia Giunta "E



successiva integrazione delle nomine formali dei componenti”. L'abbiamo richiamata all'interno del testo della deliberazione. Naturalmente, in quello che verrà pubblicato sul sito della Regione di Lombardia, anche in virtù del fatto che, vi aggiungo anche, cambierà il Comandante dei Carabinieri entro la fine dell'anno, giustamente aspettiamo ormai di formalizzare tutto prima del caricamento sul portale della Regione comunque verranno aggiornati tutti i nominativi però questo passaggio l'avevamo già previsto all'interno del testo della delibera.

Assessore Puleo:

Ci siamo salvati in calcio d'angolo ma è una doverosa osservazione e ne terremo conto.

Il Presidente:

Grazie.

Consigliere De Filippi:

Non era un voler puntare il dito su un errore, era semplicemente perché se lo stiamo approvando, approviamolo corretto. Grazie.

Il Presidente:

Grazie Consigliere De Filippi. La parola al Consigliere Bottero, prego.

Consigliere Bottero:

Grazie Presidente. Io semplicemente per dire che sono felice che si arrivi all'approvazione di questo importante Piano a cui abbiamo lavorato per lungo tempo, è stato ricordato in Commissione, perciò è un passaggio fondamentale proprio per poter gestire al meglio tutte le attività della Protezione Civile. Quindi ringrazio il tecnico che si è collegato, il Comandante della Polizia Locale, gli Assessori precedenti e quello attuale e naturalmente i ROC che si sono succeduti anche loro nel frattempo, i coordinatori idem e naturalmente tutto il gruppo Comunale di Protezione Civile per il costante impegno per il territorio e che, sulla base di questo nuovo Piano Comunale di Protezione Civile, potrà lavorare ancora al meglio insieme a tutte le altre Associazioni, alla Polizia Locale naturalmente, mi riferisco alla NC e a tutti coloro i quali le Forze dell'Ordine che operano sul territorio, i Carabinieri, si prodigano per garantire sicurezza in tutte le situazioni che riguardano la nostra comunità. Grazie.

Il Presidente:

Grazie Consigliere Bottero. Se non ci sono altri interventi passerei alla dichiarazione di voto. Prego Consigliere Russomanno.

Consigliere Russomanno:

Grazie Presidente. È uno strumento in più che diamo alla nostra Protezione Civile. Un grazie all'Assessore ma un grazie doveroso a tutti coloro che hanno contribuito dall'inizio alla fine alla fine al raggiungimento di questo obiettivo. Grazie. Il nostro voto chiaramente è un voto favorevole.

Il Presidente:

Grazie Consigliere Russomanno. Passiamo alla votazione.

Consigliere Bottero:

Scusi Presidente, il Partito Democratico vota a favore per tutto quello che è stato detto. Grazie.

Il Presidente:



Il Consiglio Comunale delibera di approvare l'aggiornamento del Piano Comunale di Protezione Civile di Trezzano sul Naviglio pubblicato sul portale PPC online di Regione Lombardia e regolarmente validato dal tecnico comunale, redatto secondo quanto previsto dagli indirizzi operativi regionali riportati nell'allegato A al DGR 7 novembre 2022 numero 11/7278 allegato alla presente deliberazione con i relativi allegati quale parte integrante e sostanziale della stessa e depositato agli atti del servizio preposto. Di dare atto che l'aggiornamento del Piano Comunale di Protezione Civile è immediatamente esecutivo e che dovrà essere data la più ampia diffusione dell'aggiornamento del Piano Comunale di Protezione Civile approvato. Di disporre che ai sensi del capitolo primo 4.7 Piani Comunali dell'allegato A, indirizzi operativi regionali per la redazione e l'aggiornamento dei Piani di Protezione Civile a diversi livelli territoriali, la DGR 7 novembre 2022 numero 11/7278, il Piano di Protezione Civile sia aggiornato periodicamente secondo le procedure e le competenze di cui al comma 5 dell'articolo 17 dell'articolo 7 comma 2 lettera B della IR numero 27 del 19 dicembre 2021 anche al verificarsi di eventi o circostanze significative che impongono una revisione dei piani medesimi e in ogni caso a seguito dell'approvazione di varianti generali dei piani urbanistici territoriali di vario livello per assicurarne il raccordo con la pianificazione di Protezione Civile. Di demandare al responsabile del servizio di Polizia Locale la successiva informativa dell'avvenuta approvazione dell'aggiornamento del Piano Comunale di Protezione Civile agli uffici competenti di Regione Lombardia, Prefettura, Provincia e altri Enti competenti, così come previsto dalla normativa vigente in materia a tutti i componenti della struttura comunale di Protezione Civile del Comune di Trezzano sul Naviglio, titolari sostituti di funzioni di COC, UCL, responsabile comunale di Protezione Civile, a tutti i responsabili di servizio del Comune di Trezzano sul Naviglio perché ciascuno provveda per tempo a comunicare all'autorità territoriale di Protezione Civile la necessità di apportare al Piano stesso modifiche o aggiornamenti di competenza. Favorevoli? Albini?

Consigliere Albini:

Favorevole.

Il Presidente:

Tutti favorevoli.

Immediata eseguibilità. Favorevoli? Albini?

Consigliere Albini:

Favorevole.

Il Presidente:

Tutti favorevoli.



Continua il Presidente:

Si passa a questo punto al prossimo punto dell'ordine del giorno **“Costituzione di una comunità energetica con il Comune di Buccinasco, Milano, ai sensi della Legge Regionale 23 febbraio 2022 numero 2, approvazione alla costituzione della CER ed allo Statuto dell'associazione (proposta numero 3178)”**. La parola all'Assessore Di Bisceglie, prego.

Assessore Di Bisceglie:

Allora, la CER, acronimo di Comunità Energetica Rinnovabile, è un progetto che abbiamo ereditato dalla precedente Amministrazione, che abbiamo deciso di portare avanti per tutelare l'ambiente e garantire una gestione del territorio sempre più sostenibile. Oggi, dunque, Consiglieri, voterete per costituire la Comunità Energetica Naviglio Grande e approvare lo Statuto dell'Associazione. L'Associazione si propone di operare in campo istituzionale e ambientale al fine di promuovere la diffusione delle fonti di energia rinnovabile e la produzione di energia sul territorio. Il progetto nasce da un'intesa con il Comune di Buccinasco. Loro nel 2022 avevano già provato a costituire una CER in collaborazione con il gruppo CAP ma in seguito a un decreto ministeriale, che ha escluso le grandi imprese e società di partecipare come soci, si sono poi rivolti al Comune di Trezzano. Buccinasco metterà a disposizione circa 5.000 metri quadrati di terreno al confine con il nostro Comune per l'installazione di pannelli fotovoltaici. Anche il Comune di Trezzano avevano installato i pannelli fotovoltaici ma su un terreno già dato in concessione al gruppo CAP per il depuratore. Dai calcoli fatti dai tecnici il progetto porterà ai 2 Comuni un risparmio in bollette di circa 30.000 euro l'anno, la cifra verrà poi divisa al 50% tra i 2 Comuni.

Il Presidente:

Grazie Assessore Di Bisceglie. Ci sono interventi? Prego Consigliere De Filippi.

Consigliere De Filippi:

Allora, in Commissione abbiamo già praticamente chiarito qualche punto che non era molto chiaro. Direi che non c'è molto da dire. L'unica cosa che volevo dire era esprimere l'apprezzamento da parte nostra nei confronti del Sindaco e nei confronti dell'Assessore per aver preso in considerazione questo progetto che la precedente Giunta aveva già avviato e averlo portato avanti. Le CER sono comunità importanti per i benefici ambientali ed economici che nel tempo possono produrre. Importante è soprattutto la riduzione delle emissioni di CO2. Riteniamo la Costituzione dell'Associazione Comunità Energetica Naviglio Grande un primo passo per arrivare a tutto questo. Quindi grazie.

Il Presidente:

Grazie Consigliere De Filippi. Prego Consigliere Spendio.

Consigliere Spendio:

Grazie Presidente. Non solo per sottolineare il fatto che è sempre meglio lavorare insieme, insomma, quindi i progetti che si sono iniziati e che tornano a vantaggio comunque di una comunità più grande è giusto portarli avanti e quindi su questo conveniamo anche noi e diamo il nostro voto favorevole. Grazie.

Il Presidente:

Grazie Consigliere Spendio. Prego Consigliere Russomanno.

Consigliere Russomanno:

Grazie Presidente. Sicuramente è un inizio di un percorso, è un primo passo avanti verso le energie rinnovabili, quindi sicuramente siamo favorevoli. Poi ringraziamo per il lavoro svolto dalla passata Amministrazione, non abbia fatto altro che concludere un accordo che era già bene o male imbastito. Quindi andiamo avanti su questa



strada e Trezzano ha bisogno di camminare su questi progetti che sono progetti innovativi e che sicuramente fanno bene alla città e al Paese. Grazie.

Il Presidente:

Grazie Consigliere Russomanno. Prego Consigliere Bottero.

Consigliere Bottero:

Sì, grazie Presidente. Anch'io mi volevo unire alla soddisfazione che è stata espressa da tutti i Consiglieri finora intervenuti perché è un punto veramente importante. Noi avevamo iniziato a parlarne nel 2020, poi 2021 con il Politecnico di Milano in ambito dei progetti di cui abbiamo parlato e ripareremo quando tratteremo il PGT, ed era stato avviato anche con CAP stessa, con tutte le realtà sul territorio. Perciò grazie all'Assessora De Filippi precedente che ci aveva sempre creduto e grazie all'Assessore Di Bisceglie che ha preso il testimone ed è andato avanti con convinzione, perciò è un punto importante di inizio. Grazie.

Il Presidente:

Grazie Consigliere Bottero. Se non ci sono altri interventi passiamo alle dichiarazioni di voto. Si passa alla votazione. Delibera di procedere alla costituzione di una comunità energetica sotto-forma di un'Associazione non riconosciuta denominata Comunità Energetica Naviglio Grande e regolata dal Codice Civile tra il Comune di Trezzano sul Naviglio e il Comune di Buccinasco ai sensi della Legge Regionale 23 febbraio 2022 numero 2. Di approvare lo Statuto dell'associazione, allegato alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale. Di demandare al responsabile dell'area infrastruttura gli atti necessari per la creazione di tale comunità energetica in base allo statuto di cui sopra. Favorevoli? Albini?

Consigliere Albini:

Favorevole.

Il Presidente:

Grazie. Si vota questo punto per l'immediata eseguibilità. Favorevoli? Albini?

Consigliere Albini:

Favorevole.



Continua il Presidente:

Si passa a questo punto al punto successivo.

Consigliere Albini:

Chiedo scusa, siamo sicuri di voler andare avanti? Ce ne sono altri 4.

Il Presidente:

Mozione d'ordine di...

Consigliere Malacarne:

Chiedo scusa, io proporrei di rimandare, non so la disponibilità di tutti però per me... se si può mettere a votazione per rimandare alla giornata di domani come da calendario. Propongo la sospensione del Consiglio.

Consigliere Ciocca:

Sì, io ricordo solo che la volta scorsa abbiamo tirato le 2, quindi... siamo a mezzanotte, può continuare, secondo me.

Consigliere Volpe:

Mi scusi Presidente, però dobbiamo metterla ai voti questa cosa, o decidiamo fuori microfono e poi... non lo so.

Il Presidente:

Decidiamo di sospenderla e continuare domani. Allora chi è favorevole alla sospensione e procedere domani? Albini?

Consigliere Albini:

Favorevole.

Il Presidente:

10 voti favorevoli, 6 contrari e 1 astenuto, alle 12:30 (pm) cessiamo e rimandiamo il Consiglio a domani alle 20:45.

Consigliere Ciocca:

Presidente io sarò online, le mando la richiesta scritta ma sarò online domani.

Il Presidente:

Va bene, grazie.

=====



Il verbale sopra riportato costituisce la trascrizione integrale del dibattito sviluppatosi durante i lavori consiliari, con riferimento alla seduta del 27/11/2024, del Comune di Trezzano sul Naviglio; e si compone, complessivamente, di nr. 50 pagine, compresa la copertina e la presente dichiarazione, ed è stato elaborato dalla società:

Microvision S.r.l. – Via W. Tobagi, 12

94016 Pietraperzia (EN)

Mail: direzione@microvision.it – PEC: microvision@pec.it